

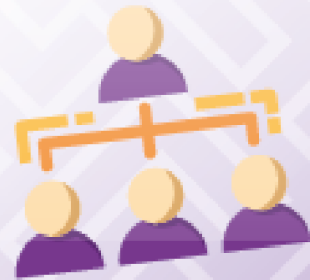


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISA 20 - IC BOLANO

SPIC80400G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISA 20 - IC BOLANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 95** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 184** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 224** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 227** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, della tendenza al miglioramento continuo.

Riferimenti normativi e principi ispiratori

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Bolano – ISA 20, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Viene pubblicato sulla piattaforma "Scuola in chiaro" e sul sito dell'istituzione scolastica:

www.istitutocomprensivobolano.edu.it

Si fa presente che ai sensi del comma 12, art.1, della Legge. 107/2015, il PTOF è sottoposto a revisione, integrazione entro il mese di ottobre di ciascun anno di riferimento e che la sua realizzazione resta subordinata all'effettiva disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali previste dal presente piano.

Nell'elaborare il PTOF, il Collegio dei Docenti si è ispirato ai seguenti articoli della Costituzione:

- art.3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;
- art.34 “La scuola è aperta a tutti”.

Proposte e pareri formulati dal territorio

L'Istituto scolastico è inserito in un contesto territoriale fonte di risorse sociali, culturali, storiche e ambientali che arricchiscono la nostra offerta formativa. Pertanto è costantemente ricercata la



collaborazione con enti, organismi e associazioni anche di genitori che possano migliorare e ampliare la formazione degli alunni stessi. In particolare è emersa la richiesta di garantire una offerta formativa che possa tenere in considerazione la possibilità di promuovere attività opzionali anche finanziate dalle famiglie.

Gli enti e le associazioni con cui l'istituzione scolastica collabora sono i seguenti:

- ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ASSESSORATO ALLA CULTURA (Comune di Bolano): intervengono assicurando rapporti di collaborazione e di scambio culturale.
- SERVIZI SOCIALI (Comune di Bolano): interviene con:
 - ausiliari e/o educatori per portatori di disabilità
 - mediatori culturali
 - progetti
- PUBBLICA ASSISTENZA - AVIS
- CENTRO SOCIO-EDUCATIVO "IL NUOVO VOLO": il Centro è un servizio dell'Ambito Territoriale Sociale 61, progettato e gestito dalla Cooperativa Lindbergh per rispondere ai bisogni di integrazione sociale delle persone diversamente abili. Il Centro opera primariamente per promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone diversamente abili e dei loro familiari, attraverso la rilevazione dei loro bisogni e la costruzione di un lavoro di rete che vede attivamente coinvolti tutti i soggetti interessati: persone diversamente abili, familiari, servizi sanitari, servizi sociali, scuola, professionisti, volontari.
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE. le varie associazioni sportive presenti nel Comune di Bolano offrono il loro intervento per:
 - affiancare gli insegnanti nella valorizzazione delle attività motorie e per l'avvio degli alunni allo sport, inteso non come competizione, ma come momento di educazione alla solidarietà, all'amicizia, al superamento di ogni forma di emarginazione
 - concordare la realizzazione di attività integrative relative alla pratica dello sport
 - Il centro sportivo "Dimensione Fitness" mette a disposizione dell'istituzione scolastica la piscina e la disponibilità di assistenti bagnanti per la realizzazione del progetto di nuoto.



Rapporti con le famiglie

Il benessere dello studente e il suo successo scolastico richiedono la costante collaborazione delle due più importanti agenzie educative: la scuola e la famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle singole prerogative di ciascuno. Una costante relazione di fiducia e di dialogo, per quanto riguarda gli interventi educativi, e la coesione e la condivisione di strategie e di obiettivi sono fondamentali per la crescita dello studente. A questo riguardo la nostra istituzione scolastica collabora da sempre con i genitori, sia per intraprendere azioni educative comuni, sia per organizzare attività artistiche, creative e ricreative. Inoltre ha stipulato il Patto di Corresponsabilità Educativa allo scopo di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma, le famiglie e gli studenti, e ha predisposto un protocollo riservato ai familiari che, volontariamente e a titolo gratuito, affiancano gli insegnanti in attività ludiche e manipolative in classe.

Annualmente vengono programmati incontri formativi e informativi dedicati ai genitori, inerenti alle problematiche legate all'età adolescenziale, ai disturbi del comportamento e dell'apprendimento o al fenomeno del cyberbullismo e dell'uso consapevole delle tecnologie.

Per una lettura del Patto di Corresponsabilità Educativa si rimanda al seguente link

https://drive.google.com/file/d/1f1-fYRuM5iJ_0-Qw2sDCYaEgzkGRn2S_/view?usp=drive_link

Identità dell'Istituzione scolastica

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di una percentuale di alunni stranieri superiore al 7,1% (dati ISTAT 2020) si riflette nella eterogeneità delle classi, che registrano la presenza di alunni provenienti dal nord Africa (Marocco, 31,1%), dall'Albania (20,3%) e dalla Romania (19,6%). Un tale contesto rappresenta un'opportunità di confronto interculturale e un arricchimento per tutta l'istituzione scolastica.

Vincoli:



L'Istituto Comprensivo è situato nel centro di Ceparana, una frazione del comune di Bolano (SP), localizzata geograficamente nell'entroterra della provincia della Spezia. La popolazione, costituita da circa 8000 abitanti, è stata per diversi anni in fase di espansione per la presenza di attività industriali, produttive e commerciali, presenti nella zona pianeggiante, ma anche per la possibilità di trovare alloggi a costi inferiori rispetto alla vicina città della Spezia. Negli ultimi anni la crisi economica ha però interessato quasi tutti i settori produttivi creando sacche di disagio. La cittadina di Ceparana è inoltre investita dai problemi tipici derivanti da un costante e inarrestabile flusso immigratorio. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che il contesto di provenienza degli alunni è basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio di riferimento si riscontrano alcune iniziative per la partecipazione e l'integrazione sociale: la Pubblica Assistenza organizza corsi di recupero per alunni stranieri e alunni disagiati; il Centro sociale rappresenta un punto di riferimento culturale e di aggregazione per tutta la cittadinanza; la Biblioteca comunale propone ogni anno spazi di approfondimento dedicati ai cittadini. Sono inoltre presenti società sportive e Associazioni del terzo settore. Manca sicuramente una gestione organica dell'extrascuola in grado di intervenire con maggiore positività sulle situazioni di maggiore disagio sociale. È necessario segnalare lo sforzo dell'Ente Locale che in questi ultimi anni si è impegnato per migliorare le strutture degli edifici scolastici: nella scuola secondaria di I grado è stato effettuato un intervento di adeguamento antisismico e sistemazione dei controsoffitti, nonché la sostituzione degli infissi in tutte le classi.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della regione Liguria risulta il più alto di tutto il nord ovest (8,3% dati Istat 2020), anche se inferiore alla media Italia (9,2%). Il tasso di immigrazione della Liguria è dell'9,9%. Per quanto riguarda il contesto scolastico, la percentuale di alunni stranieri supera il 17%. Si evidenzia una situazione di disagio non solo per gli studenti neoarrivati, ma anche per coloro che già risiedono da anni in Italia. Questi alunni, spesso, vivono in situazioni economiche critiche in quanto i genitori lavorano saltuariamente. Il problema della disoccupazione e, in generale, della scarsa stabilità del lavoro si osserva, però, anche nelle famiglie italiane.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

L'istituto dispone di spazi attrezzati e arredati per sviluppare attività di didattica innovativa. Nella scuola secondaria sono presenti un atelier creativo, dotato di stampanti 3D, fotocamere digitali, microscopi elettronici, LIM e materiale per il coding e un laboratorio informatico con postazioni singole. Tre aule di media dimensione sono state adibite a locali inclusivi per gli alunni con BES; in esse sono presenti arredi morbidi, una televisione a grande schermo, una piccola biblioteca. In ogni aula è collocata una LIM e in due una digital board. Nella scuola primaria tutte le aule sono dotate di digital board ed è presente una biblioteca; gli intercycli sono attrezzati con materiali destinati agli alunni in difficoltà. Dal punto di vista dei finanziamenti, la scuola dispone quasi esclusivamente della dotazione ordinaria proveniente dallo Stato. Di scarsa consistenza l'apporto economico dell'ente locale. Risulta costante il contributo volontario delle famiglie che agevola il funzionamento didattico dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica ha partecipato alla candidatura del progetto PON - Avviso 33956 del 18/05/22- FSE- socialità, apprendimento, accoglienza e al progetto PON - Avviso 38007 del 27/05/22 - FERS REACT EU-Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia.

Vincoli:

La scuola primaria non dispone di un locale da adibire a laboratorio informatico. Per quanto concerne i vincoli, nonostante gli sforzi, risulta limitato l'utilizzo degli spazi esterni, a causa della presenza di veicoli in utilizzo da associazioni a cui l'Ente locale ha concesso l'utilizzo dei locali un tempo adibiti a mense scolastiche e magazzini.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale docente è più che buona, infatti la presenza degli insegnanti a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media di riferimento. Il personale docente si aggiorna continuamente, aderendo a iniziative di formazione individuali e di ambito, soprattutto per quanto riguarda la didattica digitale, l'orientamento, l'educazione civica, la prevenzione del cyberbullismo e di alcol e droghe. Si è evidenziata una massiccia partecipazione al corso di formazione sull'inclusione, organizzato a livello di USR nell'anno scolastico 2021-2022, la formazione sul Primo Soccorso per l'anno scolastico 2023-2024 e l'aggiornamento per l'utilizzo del DAE. Un docente con idoneità specifica per il sostegno svolge il compito di funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con BES. Nell'istituto operano anche gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione in collaborazione con gli insegnanti delle classi. Per quanto concerne il DSGA e il personale



amministrativo, si sottolinea la continuità di servizio pluriennale e la professionalità operativa.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno, purtroppo, non ha una formazione specifica, pur essendo in aumento il numero degli alunni con disabilità anche gravi, quindi bisognosi di interventi professionali specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISA 20 - IC BOLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC80400G
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 18 LOC. CEPARANA 19020 BOLANO
Telefono	0187763465
Email	SPIC80400G@istruzione.it
Pec	spic80400g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobolano.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA CEPARANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA80403E
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI,14 CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEI CASTAGNI SNC - 19020 BOLANO SP

BOLANO CEPARANA " G. UNGARETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE80403Q



Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 18 FRAZ. CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	• Via INDIPENDENZA 0 - 19020 BOLANO SP
Numero Classi	17
Totale Alunni	344

BOLANO "A.MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM80401L
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 10 LOCALITA' CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	• Via DEI CASTAGNI 0 - 19020 BOLANO SP
Numero Classi	12
Totale Alunni	234

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado è costituito da tre edifici, situati nel centro della frazione di Ceparana e tutti dislocati a pochi metri l'uno dall'altro, all'interno di un'unica area scolastica, ove si trovano anche gli spazi sportivi.

La scuola dell'infanzia dall'anno scolastico 2014-2015 risiede nel nuovo edificio appositamente progettato e costruito, secondo le ultime direttive in materia di edilizia scolastica e sulla base degli standard sull'efficienza energetica, sulla riduzione dei consumi e sul contenimento delle emissioni in atmosfera. L'edificio è stato oggetto anche di un recente piano di manutenzione straordinaria, nell'anno 2018/2019.



La scuola primaria occupa il nuovo edificio scolastico, elevato su due piani e con un piano sotto il livello stradale.

La scuola secondaria di primo grado occupa l'edificio centrale dell'area scolastica, elevato su due piani. La disposizione dell'edificio permette il collegamento diretto con la pista di atletica e la palestra, utilizzate anche dagli allievi della primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
	Atelier creativo	1
	Spazi didattici polifunzionali (secondaria)	3
	Studio Logopedia	1
	Aula con LIM/Smart board	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Area sportiva esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Pc presenti negli uffici	6

Approfondimento



Dal punto di vista dei finanziamenti, la scuola dispone quasi esclusivamente della dotazione ordinaria proveniente dallo Stato. L'Amministrazione comunale contribuisce all'organizzazione del servizio mensa e del trasporto scolastico e supporta talvolta, quando le condizioni lo permettono, alcuni progetti (Accoglienza) e attività didattiche laboratoriali (Educazione all'ambiente).

Necessario e costante è anche il contributo volontario delle famiglie, che agevola il funzionamento didattico dell'intera istituzione scolastica.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature

L'istituzione scolastica necessita di:

- continuare ad aggiornare la dotazione computer
- continuare ad aumentare il numero dei dispositivi tecnologici: notebook, tablet, LIM
- attrezzature per laboratorio artistico, musicale e per laboratori scientifici di diversa tipologia
- dispositivi per laboratorio linguistico con almeno 25 postazioni-studente e postazione insegnante
- attrezzature varie per la palestra



Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	18



Aspetti generali

Il nostro Istituto, come tutte le istituzioni scolastiche, effettua l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto, in formato elettronico, dal nucleo di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati. Con esso si intraprende uno strutturato processo di riflessione sul proprio sistema educativo, teso alla sua pianificazione e al suo miglioramento (DPR 80/2013).

Nel Rapporto di Autovalutazione l'Istituto analizza il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei propri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati distanza), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, così come scaturito dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto, costituisce il punto di partenza sul quale costruire il piano dell'offerta formativa e dal quale individuare le priorità di intervento.

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Nel piano di miglioramento sono definiti le priorità e i traguardi e gli obiettivi di processo.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone sono riferite obbligatoriamente agli esiti degli studenti.

Per ognuna delle priorità individuate è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere.



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performance negative di matematica	Graduale innalzamento degli esiti di matematica e della scuola secondaria che dovranno eguagliare i dati regionali; stabilizzazione, nel tempo, dei risultati positivi ottenuti dalla scuola primaria



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica

In base ai risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica, il nostro Istituto ha individuato quale priorità, su cui impostare il piano di miglioramento, quella di migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica della scuola secondaria di primo grado, i cui risultati dovranno eguagliare i dati regionali, e consolidare i buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate della scuola primaria. Nonostante gli esiti positivi raggiunti nelle prove standardizzate di matematica della scuola primaria, si ritiene opportuno continuare a focalizzarsi sulla priorità indicata per stabilizzare, nel tempo, i risultati positivi e rendere, quindi, più agevole il passaggio alla scuola secondaria di primo grado da cui si attende un significativo miglioramento degli esiti di matematica.

Progettualità e relazione con il RAV

Considerando che il lavoro svolto nel precedente triennio si è basato sulla priorità, attualmente riconfermata, del miglioramento degli esiti di matematica delle prove standardizzate nazionali, si intende continuare ad avvalersi della precedente esperienza relativa al piano di miglioramento.

In questi anni, infatti, i docenti disciplinari interessati hanno analizzato capillarmente i risultati delle classi, individuando criticità e debolezze, punti di forza e sicurezze, stendendo, poi, una relazione dettagliata.

Le cadute più significative sono state evidenziate come segue:

- comprensione del testo
- decodifica della consegna
- deduzione e inferenza
- competenza lessicale



Dopo l'analisi attenta dei risultati, sono state definite a livello operativo attività e iniziative, individuando alcune aree di competenza interdisciplinare su cui intervenire, in una logica di confronto e azione verticale. Sono state poi cercate modalità e metodologie adeguate al fine di intervenire sui punti critici individuati.

Il miglioramento e lo sviluppo di queste competenze saranno, quindi, nuovamente la base per l'impostazione di un percorso operativo specificamente predisposto in una serie di azioni pianificate, per il miglioramento degli esiti Invalsi, che i docenti applicheranno nelle classi e che documenteranno.

Si evidenzia, inoltre, che l'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di consolidamento di matematica in relazione al curricolo per competenze dell'istituzione scolastica.

Pianificare attività al fine di migliorare le abilità di lettura analitica e riflessiva.

Progettare percorsi di comprensione del testo in tutte le discipline e ambiti disciplinari e potenziare il lessico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento motivanti basati su metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di italiano come L2 per alunni stranieri e attività individualizzate per alunni in difficoltà di apprendimento.

○ **Continuità e orientamento**

Attivare percorsi di comprensione del testo tra le classi ponte dei vari ordini di scuola, in relazione al curricolo per competenze dell'istituzione scolastica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Effettuare la disamina delle prove Invalsi, desumendo punti di forza e criticita'.

Promuovere la progettazione disciplinare e il confronto per classi parallele, intervenendo sulle criticità emerse.

Stabilire prove comuni con correzione incrociata.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il confronto su strategie metodologiche e attività di formazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio.

Attività prevista nel percorso: Attività di consolidamento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria



Descrizione dell'attività

Gli insegnanti della scuola primaria, per il raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità individuata nel RAV, si dedicano a: progettare e impostare percorsi didattici; monitorare, attraverso l'analisi dei risultati, i processi di miglioramento messi in atto. Le attività saranno realizzate focalizzando l'attenzione sui seguenti punti di debolezza: 1. Scarsa capacità di attenzione 2. Tempi di concentrazione fortemente limitati 3. Lettura di qualsiasi testo veloce e superficiale 4. Tendenza ad evitare ogni tipo di fatica, fisica e mentale 5. Richiesta continua di supporto e/o aiuto del docente 6. Curiosità esigua anche in rapporto a attività piacevoli, ludiche e di ascolto 7.

Problematicità in relazione: - all'ambito dei numeri - a spazio e figure - ai concetti di relazione, dati e previsione

Percorsi didattici Saranno progettati in base alle esigenze delle varie classi, finalizzati al miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti e al potenziamento delle capacità logiche e di comprensione dei testi di vario tipo, in relazione ai seguenti obiettivi: Implementare l'ascolto attivo Favorire la lettura di testi di vario genere e l'accuratezza dell'esposizione Potenziare il lessico con esercizi scritti e orali Consentire l'uso frequente del vocabolario dei sinonimi e dei contrari Leggere le consegne autonomamente (evitare spiegazioni agli alunni) Individuare le parole-chiave presenti nelle consegne Spiegare a voce alta il significato della consegna (attivazione di processi metacognitivi) Proporre esercitazioni motivanti e interessanti Migliorare la collaborazione e la cooperazione incentivando periodicamente la spiegazione delle attività da parte degli alunni sia nei rapporti fra pari sia con l'insegnante Organizzare giochi nel rispetto dell'età dei bambini, che favoriscano l'attenzione e la concentrazione Usare nelle consegne frasi gradualmente più complesse Prevedere pause strutturate e non, durante le lezioni Implementazione relativamente: - all'ambito dei numeri -a spazio e figure -ai concetti di relazione, dati e previsione. Alle suddette attività sono affiancati anche specifici progetti inseriti nell'offerta formativa: Progetto "Le parole e i numeri" Progetto "Lettura" Progetto "Potenziamento



per l'inclusione" Progetto "Una scuola per tutti" Metodologia utilizzata Problem solving e peer education anche applicati al gruppo Debate Didattica argomentativa Didattica laboratoriale Strategie metacognitive Discussioni guidate e ragionate Strategie di lettura e comprensione del testo breve e complesso Brain storming Monitoraggio I percorsi comprenderanno momenti di verifica e valutazione delle azioni svolte.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Tutti gli insegnanti della scuola primaria si adoperano per la realizzazione delle attività di consolidamento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Coinvolgimento positivo degli alunni e maggior partecipazione alle attività di classe Maggior autostima e aumento della motivazione allo studio Miglioramento dei rapporti tra compagni Miglioramento del rendimento scolastico Recupero dei nuclei fondanti delle discipline coinvolte Acquisizione di un metodo di studio adeguato e consapevole Potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai contenuti proposti nell'area linguistica e in quella matematica Migliori performance nelle proposte di problem solving e nella comprensione/stesura di testi Miglioramento degli esiti scolastici, in accordo con la priorità del RAV



Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività

Si sono rilevati, nel tempo, esiti discontinui nelle prove standardizzate di matematica, che richiedono particolare attenzione da parte dell'istituzione scolastica. La priorità, il progressivo miglioramento in matematica, è stata correlata al rinforzo della competenza linguistica, in quanto quest'ultima veicola le necessarie conoscenze e abilità in campo logico-matematico. I percorsi saranno realizzati partendo dai punti di debolezza riscontrati. Criticità emerse negli anni Lettura superficiale e poco consapevole della consegna e conseguente mancata comprensione di ciò che essa richiede (l'alunno tende a concentrare l'attenzione su alcune parole-chiave, trascurandone altre) Lettura superficiale del testo scritto; mancata rilettura di approfondimento; incapacità di usare strategie di lettura Difficoltà nel discriminare opportunamente le informazioni presenti nel testo Scarsa capacità di utilizzare le informazioni fornite dal testo, soprattutto quello espositivo, argomentativo e non convenzionale (grafici, tabelle, note) Scarsa competenza lessicale e poca capacità di dedurre il significato di un termine dal contesto Difficoltà nel controllare il processo di comprensione Scarsa capacità di cogliere coesione e coerenza del testo a causa di poca dimestichezza nell'individuare e capire la giusta funzione dei connettivi e dei nessi logici Difficoltà nel ricavare informazioni e cogliere inferenze Difficoltà a comprendere il tema e il senso globale del testo Difficoltà nell'individuare lo scopo, il genere e le peculiarità del genere di testo Percorsi didattici Sono progettati in base alle esigenze delle varie classi, finalizzati al miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti e al



potenziamento delle capacità logiche e di comprensione dei testi di vario tipo, in relazione ai seguenti obiettivi: Applicare strategie metacognitive al processo di comprensione e di lettura del testo Attivare strategie di decodifica e comprensione di grafici e tabelle Implementare le capacità di attenzione e concentrazione Intuire, nello spazio e nel piano, figure geometriche e costruire in modo esatto le figure richieste Implementare le capacità di elaborare dati e formulare previsioni: percentuali, probabilità e relazione tra pari e dispari Comprendere adeguatamente la consegna, saperne esplicitare in modo chiaro e consequenziale le richieste, essere capaci di seguire la procedura indicata Applicare strategie di comprensione e di lettura del testo Individuare informazioni presenti nel testo Cogliere inferenze e informazioni implicite Mettere in relazione i contenuti del testo Individuare la natura, la funzione e i principali scopi di un testo Padroneggiare un lessico sempre più ampio e adeguato e conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali Saper dedurre il significato, anche semantico, di un termine, in base al contesto in cui è inserito Riconoscere le categorie sintattiche e morfologiche della frase semplice e complessa Riconoscere i registri linguistici Elaborare, in modo coerente e coeso, testi di vario genere Alle suddette attività sono affiancati anche specifici progetti inseriti nell'offerta formativa: Progetto "Consolidamento di matematica per le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado" Progetto "Consolidamento di matematica per le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado" Progetto "Consolidamento di matematica per le classi terze in preparazione all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'Istruzione" Progetto "Parole in corso" Consolidamento di Italiano nelle classi prime, seconde, terze Progetto "Lettura" Progetto "Una scuola per tutti" Metodologia utilizzata Problem solving e peer education anche applicati al gruppo Debate Didattica argomentativa Didattica laboratoriale Strategie metacognitive Discussioni guidate e ragionate Strategie di lettura e comprensione del testo breve e



complesso Brain storming Monitoraggio I percorsi comprendono momenti di verifica e valutazione delle azioni svolte, attraverso prove comuni con somministrazione e correzione incrociata. I risultati saranno tabulati. Correlazione con il PTOF I progetti elaborati dal Collegio dei Docenti, in particolare quelli relativi all'area linguistica e logico-matematica, sono strettamente collegati al Piano di miglioramento. È opportuno sottolineare che tutte le discipline e gli ambiti disciplinari concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi succitati. Formazione In relazione al piano di miglioramento e alle esigenze dell'istituzione scolastica, saranno progettati specifici interventi formativi per tutto il triennio di vigenza dell'attuale PTOF.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di miglioramento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Coinvolgimento positivo degli alunni e maggior partecipazione alle attività di classe Maggior autostima e aumento della motivazione allo studio Miglioramento del rendimento scolastico Recupero dei nuclei fondanti delle discipline coinvolte Acquisizione di un metodo di studio adeguato e consapevole Potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai



contenuti proposti nell'area linguistica e in quella matematica
Migliori performance nelle proposte di problem solving e nella
comprensione/stesura di testi Miglioramento degli esiti
scolastici, in accordo con la priorità del RAV



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Area dell'innovazione tecnologica, comunicazione e ambienti di apprendimento

La nostra scuola attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto in cui opera, sente la necessità di investire risorse umane e materiali nell'innovazione delle tecnologie e della comunicazione. Questo significa non solo migliorare e modernizzare le proprie infrastrutture, ma anche rimodulare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento, nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento, favorendo nello stesso tempo l'integrazione degli alunni con B.E.S.

A questo proposito si evidenzia che sono previsti finanziamenti per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. di cui l'istituzione scolastica risulta beneficiaria.

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la



scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Al fine di favorire un costante processo di innovazione, si ricorda che l'istituzione scolastica nel tempo ha presentato e presenterà la candidatura per ottenere specifici finanziamenti quali:

- Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation
- Progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - M4C1I3.1-2023-1143.
- Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Fondi Strutturali Europei ' Programma Operativo Nazionale 'Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento' 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ' REACT EU Asse V ' Priorità d'investimento: 13i ' (FESR) 'Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e



preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia' ' Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia ' Azione 13.1.5 ' 'Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022

- prot. 10812 del 13 maggio 2021 Spazi e strumenti digitali per le STEM
- Candidatura, tramite presentazione di progetto, per l'accesso ai finanziamenti PON (Programma Operativo Nazionale) "Per la scuola - competenze e ambienti di apprendimento" (Avviso Prot.n. AOODGEFID/9035 13 luglio 2015, Azione - 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori - Sotto Azione 10.8.1.A1 Realizzazione rete LAN/WLAN). Grazie a questo finanziamento, l'istituzione scolastica ha dotato il plesso della scuola secondaria di primo grado di una rete WLAN che garantisce la copertura wi-fi di tutte le classi e ha consentito l'introduzione del registro elettronico e l'utilizzo di Internet per la didattica.
- Candidatura, tramite presentazione di progetto, per l'accesso ai finanziamenti PON (Programma Operativo Nazionale) "Per la Scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (Nota Prot.n. 12810 15 ottobre 2015). Con i finanziamenti ricevuti l'Istituzione scolastica ha dotato di LIM tutte le aule della scuola secondaria di primo grado, ha implementato il laboratorio mobile e l'aula di informatica con nuovi dispositivi elettronici.
- Adesione al progetto "Atelier creativi" Bando prot. n. 5403 del 16 marzo 2016. Con i finanziamenti ottenuti sono stati acquistati: 3 stampanti 3D e 2 fotocamere digitali, due microscopi elettronici con display, un kit per analisi delle acque, kit di robotica educativa, kit per storytelling, una LIM, un notebook. Il tutto allestito in un ambiente dotato di arredi modulari innovativi.
- Candidatura al progetto "Smart classes" Bando prot. n. 4878 del 17 aprile 2020. Con i finanziamenti ottenuti sono stati acquistati: 26 notebook per la scuola primaria.
- Presentazione candidatura all'Avviso n.28966 del 06/09/21 FESR REART EU Digital Board "Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".
- Ogni anno vengono acquisiti dispositivi, tramite raccolte punti, attivate dalle grandi catene commerciali presenti sul territorio.
- Con i finanziamenti per la DAD (Decreto Legge 17/03/2020) sono stati acquistati: 11 notebook, 16 tablet.
- Adesione al portale "Scuola in chiaro": il MIUR, attraverso una semplificazione del lavoro delle segreterie e una maggiore informazione alle famiglie che stanno per iscrivere i loro figli a scuola, fornisce dati continuamente aggiornati su ogni singola scuola e facilita di conseguenza la scelta delle famiglie. È stata data la possibilità alle famiglie di attivare la APP SCUOLA IN CHIARO utilizzando il QR CODE dell'Istituzione scolastica.
- Attivazione del registro on-line.
- Attivazione del sito dell'istituzione scolastica:



www.istitutocomprensivobolano.edu.it tramite il quale la scuola comunica con gli stakeholder, una finestra sul mondo che consente di informare e aggiornare in tempo reale sulla vita e sulle attività scolastiche.

- Utilizzo di uno spazio cloud, su Google Drive, dedicato alla scuola che permette di condividere, archiviare e aggiornare materiali e documentazione didattica.
- Utilizzo di Google Workspace for Education.
- Un sistema di mailing istituzionale favorisce la comunicazione interscolastica in tempo reale fra i docenti della scuola, permettendo un dialogo continuo e la dematerializzazione di parte della documentazione cartacea.
- Con il "Piano Scuola Estate 2021", sono stati acquistati 13 notebook per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che numerosi hanno partecipato al progetto "Potenziamento digitale".

Area accoglienza

L'accoglienza, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire l'inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola

primo anno della scuola dell'infanzia

classi prime della scuola primaria

classi prime della scuola secondaria di primo grado

instaurare un clima positivo

riservare particolare attenzione all'inclusione di:

alunni diversamente abili

alunni in difficoltà di apprendimento

alunni stranieri

alunni adottati



attivare modalità di lavoro che portino allo “Star bene a scuola”

Il nostro Istituto non si limita ad accogliere gli alunni, ma mette in pratica quotidianamente l’inclusione come fondamento della relazione positiva con chi è diverso, attuando strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Ogni alunno è:

- una persona unica, originale, irripetibile
- differente/diverso da ogni altro
- una ricchezza da valorizzare
- da non considerare “per sottrazione”

Perciò è funzione della Scuola:

riscoprire il valore della diversità positiva

accogliere il mondo dell’alunno

Nelle realtà scolastiche ritroviamo:

- la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità
- la diversità di caratteristiche cognitive (pluralità di intelligenze, variabilità di stili, ritmi, tempi, strategie di apprendimento)
- la diversità conseguente a situazioni di disabilità
- la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o relazione
- la diversità derivante dall’appartenenza a etnie diverse

La Scuola è il primo ambito sociale e culturale nel quale bambini e ragazzi portano e vivono le loro differenze che possono diventare “risorse” e “arricchimento” per tutti.

È previsto, in base alle risorse finanziarie e alla disponibilità del personale ATA (collaboratori



scolastici), un progetto "Accoglienza" rivolto alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria.

Possono farne richiesta le famiglie che per motivi lavorativi certificati (genitori entrambi lavoratori) abbiano l'esigenza di usufruire dell'entrata anticipata alle ore 7:40.

L'emergenza epidemiologica in corso ha costretto l'istituzione scolastica a sospendere temporaneamente tale progetto.

Area metodologico-didattica

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi Decreti legislativi hanno rafforzato il concetto di autonomia scolastica con il fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno.

La scuola è, pertanto, chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa, però, parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche, attente anche alla qualità degli ambienti di apprendimento, che devono puntare alla partecipazione sociale di tutti gli alunni per raggiungere il successo formativo.

Nello svolgimento di questa funzione, è, quindi, necessario adottare interventi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche, dall'altro alla promozione delle relazioni sociali.

Partendo da tali considerazioni, l'istituto comprensivo nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, ha avviato in questi anni una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, dando impulso a momenti di scambio e di formazione professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica. Adottando il modello del miglioramento continuo e fatta salva la libertà di insegnamento, l'Istituto comprensivo utilizza varie metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere, attraverso un processo di apprendimento personalizzato, nella prospettiva dello sviluppo armonico degli alunni e del loro successo formativo.



I docenti, per la progettazione didattica, utilizzano modelli e criteri di valutazione comuni alle diverse discipline.

Nella scuola primaria si effettua una programmazione collegiale per ambiti disciplinari, nella scuola secondaria, invece, la progettazione didattica iniziale e periodica viene elaborata, in modo condiviso, durante le riunioni per classi parallele.

Durante le riunioni di dipartimento, si individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali e sono stati aggiornati i curricoli delle varie discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali.

Nelle riunioni per classi parallele della scuola secondaria, i docenti si occupano della redazione di prove d'ingresso, di prove strutturate intermedie e finali comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

Per quanto riguarda il recupero delle competenze, i docenti vi lavorano sia mediante la progettazione di moduli o unità didattiche sia tramite alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi sono l'acquisizione di un metodo di studio efficace, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Questo per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica e in linea con le indicazioni espresse nel curricolo d'istituto.

Didattica per competenze

I processi di riforma educativa in Italia individuano la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò rispecchia la politica in materia di educazione attuata dall'Unione Europea, che negli ultimi decenni, attraverso una serie di passaggi normativi e di raccomandazioni, ha consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali.

Questa evoluzione concettuale ha richiesto alla scuola di adottare non semplicemente nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Ciò ha significato allontanarsi da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di



contenuti appresi, per avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, in una dimensione autonoma e responsabile.

La didattica per competenze valorizza, infatti, l'alunno che, posto al centro dell'azione didattica, assume responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, si abitua a lavorare in gruppo, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto e, infine, ad assumere responsabilità.

Fondamentali in questo processo educativo risultano essere sia gli ambienti di apprendimento, che consentono di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni, sia i "compiti significativi". Questi ultimi sono attività realizzate in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicano la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, stimolano la capacità di generalizzare, di organizzare il pensiero, di fare ipotesi, di collaborare e, infine, di realizzare un prodotto materiale o immateriale.

Alla luce di quanto espresso, l'istituto comprensivo ha negli anni ridisegnato il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica, non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

Metodologie didattiche ed educative

La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:

- contestualizzazione di concetti, principi e contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e utilizzo di mediatori e tecniche didattiche flessibili;
problem solving e ricerca;
riflessione e riformulazioni metacognitive;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo;
lezione frontale;
flipped classroom;



Debate;
didattica laboratoriale;
didattica per argomentazione;
didattica breve;
didattica orientativa;
didattica per concetti;
didattica montessoriana;
lezione interattiva;
approccio ludico

L'esperienza vissuta durante il periodo di Didattica a Distanza ha arricchito ulteriormente le metodologie didattiche in uso nella scuola e ha permesso ai docenti di sperimentare e potenziare le competenze digitali proprie e degli alunni. La lezione in videoconferenza ha reso necessario il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, inoltre ha permesso di costruire percorsi interdisciplinari e di capovolgere la struttura della lezione: da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola è volta a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Infatti innovare la didattica non significa solo ricercare una nuova metodologia o un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi promossi dalla



scuola e destinati a contribuire a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento. Inoltre uno degli obiettivi della scuola consiste proprio nell'utilizzo di strategie didattiche innovative che favoriscano una vera e propria inclusione di tutta la classe nel corso delle lezioni, superando la "cristallizzazione" del processo insegnamento-apprendimento che porta ad utilizzare prevalentemente una didattica di tipo frontale con una separazione netta di ruolo tra insegnante e studente. La scuola utilizza anche per questo obiettivo i finanziamenti provenienti dal PNRR, come già indicato nei principali elementi di innovazione e nella sintesi delle principali caratteristiche innovative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento innovativi utilizzando i finanziamenti provenienti dal PNRR, ma favorisce anche l'implemento di spazi didattici al passo con i tempi, volti a favorire l'inclusione come fondamento della relazione positiva, attuando strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione delle differenze. Questo comporta la rimodulazione delle metodologie didattiche nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento.

La scuola si è dotata di:

- aree didattiche polifunzionali, in cui favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, attuando nuove strategie e metodologie didattiche.
- Atelier creativo
- Laboratorio multimediale in cui integrare le TIC nella didattica
- Spazio STEM per la scuola Primaria
- Ambienti didattici innovativi anche per la scuola dell'Infanzia, dotati di nuovi strumenti quali: tappeto immersivo, tavolo e monitor digitali, tavoli da coding.



○ Iniziative per l'insegnamento trasversale dell'ed. civica

La scuola nel cercare di sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, nell'intento di far acquisire gli strumenti di una cittadinanza piena e consapevole, si prefigge di utilizzare costantemente gli strumenti digitali alla luce di una didattica innovativa. L'intento non consiste solo nell'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti, ma anche nel tentativo di indirizzare l'azione didattica verso competenze più operative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next Generation Classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituzione scolastica, mediante il progetto "Next Generation Classrooms", intende predisporre ambienti didattici strutturati che possano stimolare l'apprendimento degli studenti in modo proattivo, soprattutto attraverso la progettazione di percorsi e approcci didattici innovativi, basati su una serie di metodologie coinvolgenti e stimolanti: peer learning, debate, coprogettazione fra alunni, gamification, multiliteracies. Le premesse didattico-pedagogiche rappresentano il leitmotiv per dar vita al design degli ambienti didattici innovativi che si intendono allestire. Nel tempo l'istituzione scolastica ha realizzato diversi progetti PON FESR, dotando la scuola di attrezzature tecnologiche avanzate che costituiscono la base di partenza sulla quale impostare il suddetto progetto. Da evidenziare che col tempo alcuni dispositivi interattivi hanno subito un processo di obsolescenza che li ha resi poco fruibili. Il target assegnato all'istituzione scolastica è di 15 ambienti da innovare; nella scuola primaria saranno realizzati 3 ambienti di apprendimento dedicati, con rotazione delle classi: lo SPAZIO STEM riservato alle discipline scientifiche, lo SPAZIO AGORÀ dedicato alle discipline linguistiche e lo SPAZIO EMOZIONALE al fine di favorire un processo di insegnamento-apprendimento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attraverso approcci personalizzati e motivanti, che consentano l'integrazione di tutti gli alunni della scuola primaria con un'attenzione particolare per gli alunni con B.E.S., ma soprattutto per gli allievi non italofoni il cui numero è in costante aumento. Nella scuola secondaria saranno implementate, con dispositivi tecnologici, 7 aule fisse, saranno inoltre, realizzati 5 ambienti dedicati che prevedono la rotazione delle classi: lo SPAZIO STEM per stimolare e rendere motivante l'apprendimento delle discipline scientifiche, lo SPAZIO AGORÀ dedicato all'apprendimento delle discipline umanistiche, lo SPAZIO LINGUISTICO che prevede l'implementazione dell'aula di informatica allo scopo di dar vita ad un ambiente dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche, lo SPAZIO CREATIVO per le discipline artistiche, ma soprattutto per incentivare la creatività e l'espressività degli alunni e infine lo SPAZIO MUSICA per l'implementazione dell'apprendimento dell'educazione e della cultura musicale.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: STEM per l'innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso attività di coding dedicate a gruppi di alunni. L'efficacia di quelle esperienze si è rivelata nella sua completezza. Pertanto, con questo finanziamento, vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali a tutte le classi della scuola primaria. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti già in possesso della scuola e promuovere una nuova metodologia educativa che coinvolga tutte le materie curriculari, incentrata su dispositivi innovativi come strumenti per il coding, il tinkering, il problem solving. Riteniamo che tali metodologie siano fondamentali per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di pensiero critico, indispensabili per i cittadini di domani. Intendiamo acquistare dei set di robotica educativa che rispondano alle esigenze degli alunni e alla loro classe di appartenenza, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi di consolidamento, necessari a potenziare le competenze degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, matematica e scienze attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/09/2022

Data fine prevista

05/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Si evidenzia che sono previsti finanziamenti per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. di cui l'istituzione scolastica risulta beneficiaria.

L’investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

L’istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Nell'ambito delle iniziative relative al PNRR, inoltre, l'istituzione scolastica ha presentato la candidatura al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" e al PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali".

Inoltre, con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 222 del 2022, relativo alla destinazione di risorse in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, è stata presentata specifica richiesta di finanziamento.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 sia nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

La scuola, inoltre, sta utilizzando i finanziamenti relativi all' Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42. al fine di allestire un laboratorio per le discipline STEM nella scuola primaria.

Negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 saranno attivati corsi di formazione per alunni e docenti in relazione ai finanziamenti previsti dal PNRR e riguardanti il progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143.

Appena possibile sarà organizzata la formazione per il personale scolastico in relazione alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.



Aspetti generali

Il ruolo della scuola oggi

Oggi la scuola si trova immersa in un nuovo scenario, non più definito e stabile, ma caratterizzato dal cambiamento e dalla discontinuità. In questo panorama, l'apprendimento scolastico è una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, sollecitati sempre più da continui stimoli culturali, eterogenei e talvolta contraddittori. Dal momento che la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, il principale compito dell'istituzione scolastica consiste nel rivestire il ruolo di "guida" nel cercare di dare senso alla varietà di esperienze, mettendo in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento.

Le finalità specifiche che oggi l'istituzione scolastica deve perseguire sono:

- curare e consolidare le competenze e i saperi di base, necessari per qualunque tipo di apprendimento consapevole ed efficace;
- far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per saper selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che guidino gli studenti nei percorsi di vita individuale;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- orientare la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

L'istituzione scolastica deve formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Di fronte ad obiettivi così specifici, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni e alle peculiarità di ogni singolo studente. Anche le strategie educative e didattiche devono, quindi, tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, ponendo al centro delle proprie azioni lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.



La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono in questo scenario il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. Per interpretare al meglio questo compito occorre una stretta collaborazione con tutte le formazioni sociali: la scuola, le famiglie e il territorio circostante devono riconoscere i reciproci ruoli e supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA CEPARANA	SPAA80403E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BOLANO CEPARANA " G. UNGARETTI"

SPEE80403Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BOLANO "A.MANZONI"

SPMM80401L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISA 20 - IC BOLANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CEPARANA SPAA80403E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOLANO CEPARANA " G. UNGARETTI"
SPEE80403Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BOLANO "A.MANZONI" SPMM80401L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo fondamentale della mission di un'istituzione scolastica. La scuola è, infatti, il luogo in cui gli alunni possono esercitare i principi fondamentali della democrazia: si confrontano con regole da rispettare e apprendono il significato di partecipazione attiva, primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

Il nostro curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica



contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In quest'ottica, ogni disciplina diventa parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di ed. civica

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
33 ore annue	33 ore annue		36 ore annue	
	Italiano	8 ore	Italiano	8 ore
	Storia	4 ore	Storia	4 ore
	Geografia	4 ore	Geografia	4 ore



	Scienze	6 ore	Scienze	4 ore
	Arte e Immagine	2 ore	Arte	4 ore
	Educazione Musicale	2 ore	Musica	2 ore
	Educazione Motoria	2 ore	Scienze Motorie	2 ore
	Inglese	5 ore	Inglese	2 ore
			Francese	2 ore
			Tecnologia	4 ore

Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

La flessibilità organizzativa e didattica del nostro istituto

L'istituto comprensivo offre diverse opportunità rispetto all'articolazione oraria e didattica dell'attività dei tre ordini di scuola, in maniera da rispondere ai bisogni differenziati delle famiglie, da risultare adeguata alle esigenze formative degli alunni e tali da consentire al gruppo docente di impostare efficaci strategie educative e didattiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
<i>Flessibilità organizzativa</i>			
Orario scuola	Orario	Gruppi	Spazi



	insegnanti		
L'orario scuola viene modificato ad inizio anno scolastico per favorire l'inserimento positivo e graduale dei bambini	Le insegnanti adottano un orario che favorisce la massima compresenza	I bambini hanno la possibilità di confrontarsi in relazione alle esigenze delle attività didattiche o per particolari progetti	Gli spazi vengono strutturati a seconda delle esigenze della scuola, dei progetti e degli interessi dei bambini

Flessibilità didattica

Progettazioni aperte	Verticalità	Attività laboratoriali
Progettualità "aperta" agli interessi dei bambini, alle esperienze, alle esigenze di sapere	Progettazioni flessibili sia per quanto riguarda la verticalità del triennio di scuola dell'infanzia sia per quanto riguarda la costruzione di curricoli in verticale con la scuola primaria	Attività laboratoriali come prassi abituali di lavoro

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Flessibilità organizzativa

Spazi	Tempi	Gruppi alunni	Gruppi docenti
-------	-------	---------------	----------------



Classe, Laboratori, Aule attrezzate	<p><i>Scuola Primaria</i></p> <p><u>Tempo modulare</u> (30 ore compreso il tempo mensa, distribuite su 5 giorni)</p> <p><u>Tempo pieno</u> (40 ore compreso il tempo mensa, distribuite su 5 giorni)</p> <p><i>Scuola Secondaria</i></p> <p><u>Tempo normale</u> (30 ore)</p>	Attività di esercizio, di recupero, di consolidamento e di potenziamento	Team pedagogico di classe Unità di lavoro per progetto
---	---	--	---

Flessibilità didattica

Piani di studio	Insegnamenti	Orario delle lezioni	Approcci didattici
<p>-Piani di studio personalizzati</p> <p>-Percorsi didattici individualizzati, per adattare la didattica ai modi e ai tempi di apprendimento degli alunni</p>	Tipologie di insegnamenti tradizionali e complementari	L'orario settimanale della scuola secondaria, articolato su 5 giorni, con moduli orari di 55' previsti per la prima e la sesta ora, consente di utilizzare pacchetti orari	<p>-Didattica adattata alle esigenze degli alunni</p> <p>-Attività progettuali di arricchimento formativo e di recupero - consolidamento, in orario curricolare per la scuola primaria e per la scuola secondaria, con</p>



per il recupero, potenziamento e la sostituzione dei colleghi assenti.

Anche nella scuola primaria viene attuato, dopo un primo periodo di attività didattica svolta in orario antimeridiano, il recupero delle ore di servizio non effettuate, solitamente utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti.

Modifiche e adattamenti dei tempi dell'insegnamento per realizzare progetti didattici "trasversali" che vedono coinvolte più classi e/o l'intero plesso e più discipline.

attenzione anche all'inclusione e alle problematiche degli alunni con B.E.S.

-Scambio di buone pratiche/osservazione tra docenti della stessa disciplina

L'organizzazione oraria



Scuola dell'Infanzia

Entrata: ore 8.00 – 9.00

Arrivo pulmino: ore 9.15 – 9.25

Uscita per chi saltuariamente non usufruisce del servizio mensa: ore 11.50 – 12.00

Prima uscita: ore 14.30 – 14.45

Partenza pulmino: ore 14.45

Uscita: 15.30 – 16.00

Da lunedì a venerdì, sabato a casa

Classi a tempo pieno (40 ore)

Da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Sabato a casa

Classi prime, seconde, terze a tempo modulare (30 ore – due rientri)

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Sabato a casa

Classi quarte e quinte a tempo modulare (30 ore – tre rientri)

Lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Scuola Primaria



Sabato a casa

Scuola Secondaria di primo grado

Da lunedì a venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40

Sabato a casa



Curricolo di Istituto

ISA 20 - IC BOLANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Costruzione e significato del curricolo

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari.

Il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze chiave per la cittadinanza europea definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, modificate successivamente dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Il quadro di riferimento delinea otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Governo italiano, in linea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo, ha definito le otto Competenze chiave di cittadinanza che, al termine dell'obbligo d'istruzione, permetteranno ai giovani di proseguire o negli studi o nella formazione professionale e che sono da intendersi "come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta" (Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 e D.M 9 del 27 gennaio 2010).

Le otto competenze di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, facilmente ricomprese nelle otto competenze chiave europee come declinazioni delle stesse, sono:

- imparare a imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Il curricolo, predisposto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo, costituisce il punto di riferimento e la base di partenza di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; esso delinea un percorso formativo unitario, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, che tiene conto della gradualità del processo di apprendimento dello studente.

Nella sua articolazione il curricolo fa riferimento:

- alle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il termine "competenza" è riferibile ad una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di



formazione e costituiscono le competenze essenziali per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente;

- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze (così come definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012) sono livelli, riferibili alle otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo (2006 e 2018), che coniugano competenze e riferimenti per l'azione didattica dell'insegnante, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti specifici per ogni annualità.

Nella progettazione didattica i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline, per il raggiungimento delle competenze. A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, ne deriva la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso modelli adottati a livello nazionale. Queste certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Le nostre finalità educative

Partendo dalla lettura e analisi del territorio e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il nostro Istituto intende promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e dell'appartenenza al proprio territorio.

La nostra scuola si pone le seguenti finalità educative:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale, garantendo una preparazione di base
- Garantire il diritto all'apprendimento e al successo scolastico
- Garantire l'accoglienza e favorire un costante accompagnamento fra i vari ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado)
- Offrire un metodo educativo e formativo che consenta agli studenti di esprimere e formare la propria personalità
- Offrire un metodo didattico che sviluppi le facoltà personali prevalenti, orientando i



- ragazzi nella scelta del proprio ruolo nella vita
- Garantire un'attenzione costante e specifica per ogni alunno
 - Favorire la conoscenza da parte dello studente del proprio ambiente e il senso di appartenenza ad esso

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di ed. civica previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Riconoscere la necessità del rispetto delle regole del vivere comune.
- Comprendere la necessità di un LIBRO chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile.
- I diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica.
- Favorire l'incontro con l'altro nel rispetto ed equilibrio tra identità e alterità.
- Rispettare la diversità.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di sostenibilità economica ed ambientale.
- Gestire in modo consapevole le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o



virtuali.

□ Comprendere i primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

□ Comprendere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

□ Iniziare a comprendere il valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di ed. civica previsti al termine della Scuola Primaria:**

Traguardi previsti al termine della Scuola Primaria:

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.
- Essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).
- Comprendere i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).



- Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato.
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Essere consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

Traguardi previsti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.
- Essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).
- Comprendere i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie



- Comprendere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
 - Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato.
 - Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
 - Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
 - Essere consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
 - Esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e cominciare ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione italiana, Istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'inno

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri

Scuola primaria: classi quarte e quinte



Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali

Scuola secondaria di primo grado

- Saper cogliere nella prospettiva storica le ragioni che hanno portato alla nascita e all'evoluzione degli ordinamenti giuridici
- Conoscere l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dalle sue forme embrionali fino allo Stato di diritto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Riflettere sulla responsabilità individuale per la salvaguardia dell'ambiente
- Imparare a riconoscere i vari tipi di materiale
- Rendersi conto dei cambiamenti dei fenomeni atmosferici

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Riflettere sul la responsabilità individuale per la salvaguardia dell'ambiente e discriminare i comportamenti corretti e noni
- Rendersi conto dei cambiamenti dei fenomeni atmosferici

Scuola secondaria di primo grado

- Acquisire informazioni relative ad un'alimentazione corretta
- Argomentare e documentare sul rapporto tra produzione di energia ed impatto ambientale
- Argomentare sull'importanza di conservare e preservare il pianeta Terra
- Conoscere le ripercussioni del cambiamento climatico sull'ambiente e sui sistemi umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
- Sensibilizzare sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali proposti dall'insegnante
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali individuando forme di comunicazione digitali appropriati
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle



- tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Rispettare il diritto di privacy personale e non

Scuola secondaria di primo grado

- Analizzare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Riflettere su come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Proteggere in modo attivo i dati personali e rispettare la privacy di altri soggetti
Rispettare il diritto di privacy personale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore delle proprie azioni
- Riconoscere la funzione essenziale delle regole
- Valorizzare le diversità e sviluppare il senso di responsabilità
- Portare a termine i compiti assegnati e dimostrare impegno nelle attività

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri accettando il punto di vista altrui
- Riconoscere la funzione essenziale della sanzione
- Assumere ruoli, compiti e responsabilità
- Lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune
- Nei lavori di gruppo chiedere e fornire aiuto
- Conoscere i concetti di diritto e dovere nei vari ambiti sociali
- Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali

Scuola secondaria di primo grado

- Comprendere l'importanza sociale del lavoro e delle norme a sua tutela
- Riflettere sull'importanza delle norme di tutela dei lavoratori, in particolare dei minori e delle donne



- Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro, nonché sui processi di automazione e digitalizzazione
- Conoscere la suddivisione del mondo del lavoro nei vari settori economici
- Conoscere le tappe fondamentali della storia dei diritti dei lavoratori

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle**



produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Rispettare l'ambiente e attuare comportamenti eco-sostenibili
- Comprendere e rispettare regole quotidiane di educazione ambientale
- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Prendersi cura del territorio naturalistico di appartenenza
- Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente in cui si vive
- Riconoscere l'importanza delle fonti energetiche rinnovabili

Scuola secondaria di primo grado

- Conoscere le relazioni tra gli esseri viventi e il pianeta e saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto ambientale
- Acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva
- Comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Educazione alla legalità

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che gli viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti

Scuola secondaria di primo grado



- Scegliere e agire in modo consapevole nel rispetto di sé e dell'altro
- Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile
- Sviluppare comportamenti responsabili per contrastare forme di illegalità
- Assumere atteggiamenti positivi per il contrasto alle mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**



Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, Religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono
- Fare in modo che le nuove generazioni siano protagoniste attive di un progetto intergenerazionale, che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio e una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità

Scuola secondaria di primo grado

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, Religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità



- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono
- Fare in modo che le nuove generazioni che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Dalla Sostenibilità ambientale al benessere

L'intervento educativo sullo sviluppo sostenibile, rientra nel percorso dell'insegnamento trasversale di educazione civica. Esso è finalizzato a far nascere nei bambini una coscienza ecologica. L'iniziativa promuove l'impegno a differenziare e riciclare i rifiuti. Attraverso il



gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma significativi che guidano i bambini ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, in cui vivono, e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per la natura e per i beni comuni, che diventano, con l'abitudine, stili di vita che creano benessere.

Le attività organizzate mirano a:

- Conoscere e rispettare le basilari norme in ambito ambientale
- Conoscere le caratteristiche e la tipologia dei diversi materiali.
- Scoprire le risorse agroalimentari che offre il proprio territorio

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Storia della bandiera e dell'inno nazionale.**

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Saper riconoscere l'adulto come punto di riferimento
- Rispettare le regole nell'interazione con gli adulti
- Conoscere la bandiera italiana



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato
- Sensibilizzare i bambini al risparmio energetico e abituarli ad atteggiamenti corretti
- Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva – gustativa.
- Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare
- Conoscere gli elementi naturali, fonti di energia: sole, vento ed acqua

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione alla cittadinanza digitale

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Conoscere i primi strumenti tecnologici.
- Giocare nel rispetto delle regole in modo costruttivo e creativo utilizzando mezzi tecnologici
- Acquisire il funzionamento elementare degli attrezzi tecnologici, sotto la supervisione degli insegnanti

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Elementi fondamentali di diritto

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Sapere di avere una storia personale e familiare
- Sviluppare il senso di appartenenza
- Saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Promuovere la capacità di adeguarsi al rispetto delle regole
- Riconoscere e rispettare i ruoli

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Educazione alla legalità**

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Imparare a stabilire relazioni nelle prime formazioni sociali (a casa, a scuola, con i compagni)
- Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri
- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.
- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto scolastico nel corso degli ultimi anni, grazie al lavoro dei Dipartimenti, ha provveduto alla stesura di un suo percorso formativo unitario, il Curricolo verticale d'Istituto,



che accompagna gli studenti dai tre ai quattordici anni.

Nell'elaborare il proprio curricolo, la scuola è partita dai documenti ministeriali di riferimento (le Indicazioni nazionali per il curricolo), ha tenuto conto dei bisogni formativi degli allievi, delle caratteristiche e delle attese del contesto locale e infine delle risorse a disposizione.

Il documento si compone di più parti, quanti sono i campi di esperienza e le discipline di studio, rispettivamente indicate per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per ogni nucleo disciplinare sono definiti gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità e sono individuati i traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo per i diversi ambiti disciplinari è parte integrante del P.T.O.F. ed è utilizzato come strumento di lavoro per le attività formative-didattiche: si orienta e si interseca strettamente con la programmazione dei dipartimenti e per classi parallele, dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe, con quella dei team e dei singoli docenti.

Per la visione dei Curricoli verticali delle discipline:

- per la scuola dell'infanzia si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1WLbGkwBKCyp0IL0_1KH5nT2Q20hLqD8?usp=drive_link

- per la scuola primaria e secondaria si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1J63amK5AdlNmN_ySLVxdczT8HX0whmlu?usp=drive_link

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che l'individuo utilizza nelle varie situazioni personali e professionali, divenendo capace di progettare soluzioni in uno specifico contesto. Per lo sviluppo delle competenze trasversali



si rimanda ai progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa redatti ed aggiornati annualmente sulla base del fabbisogno formativo degli studenti; i progetti sono intesi come azioni destinate agli studenti in coerenza con le priorità del RAV, con gli obiettivi formativi della L. 107 c. 7 per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza e formalizzati su apposita scheda progettuale conservata agli atti.

Si rimanda, quindi, alla lettura di "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" presenti in questa sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione":

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio

COMPETENZE MATEMATICHE

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

COMPETENZA DIGITALE



- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.
- Acquisire abilità di studio.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.
- Collaborare e partecipare rispettando i diversi punti di vista delle persone.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita scolastica e proporre soluzioni.
- Scegliere tra opzioni diverse.
- Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico,
- Comprendere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.



Per una visione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1V50SLQOslmafHRtPWIAO2SLuytDkijOP?usp=share_link

Criteria di scelta dei progetti e aree di progetto

Nell'ambito dell'autonomia didattica, allo scopo di arricchire, qualificare ulteriormente e personalizzare l'offerta formativa, si affiancano attività progettuali che si integrano e si intersecano come tessere di un mosaico educativo-curricolare e che concorrono in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. Nel definire un'offerta formativa quanto più ampia e qualificata, è importante ricordare che oggi la scuola non può trasformare le numerose sollecitazioni che le provengono da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti più disparati, con lo scopo di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione della vita degli studenti. Diventa, invece, fondamentale proporre progetti che educino lo studente a fare scelte autonome, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori della società in cui vive. La scuola deve affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" e deve formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini italiani, dell'Europa e del mondo.

L'emergenza epidemiologica a partire dall'anno scolastico 2019/2021 ha costretto l'istituzione scolastica a rivedere i progetti e a organizzare l'attività didattica in sicurezza. L'inclusione rimane comunque l'obiettivo primario di tutte le proposte presentate.

Alcuni progetti presenti nel PTOF potrebbero non essere attuati in relazione al sorgere di imprevisti dovuti a motivi organizzativi.

Criteria di scelta dei progetti



I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali ed in particolare sono correlati con gli esiti del Rapporto di autovalutazione di istituto. Sono, quindi, il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne a disposizione e quelle esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano anche enti e associazioni esterni alla scuola.

In sintesi i principali criteri di scelta:

1. *Aderenza* :

- Progetti che siano in linea con gli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento

2. *Coerenza* :

- Progetti che si pongono obiettivi formativi presenti nel PTOF

3. *Partecipazione* :

- Progetti che presentano una elevata partecipazione in termini numerici da parte delle classi e degli alunni coinvolti
- Progetti che coinvolgono più indirizzi e dai contenuti trasversali

4. *Continuità* :

- Progetti pluriennali già avviati nei precedenti anni scolastici e/o realizzabili anche nei prossimi anni

5. *Efficacia* :

- Progetti legati ai reali fabbisogni formativi degli studenti e sufficientemente integrati con le attività curriculari

6. *Apertura al territorio, sinergie culturali* :



- Progetti che hanno rapporti con Scuole, Enti locali, agenzie formative, associazioni culturali accreditate, reti, protocolli di intesa, convenzioni
- Progetti che hanno una valenza culturale ampia e servono ad arricchire l'immagine della scuola nella sua interezza e sul territorio
- Progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle Istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.)

Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e attività che arricchiscono l'offerta formativa

I consigli di classe, i team docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia solitamente integrano e arricchiscono la pianificazione didattica annuale con percorsi progettuali che si attuano attraverso uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi con paesi esteri. Al momento le attività sono state sospese a causa dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov 2 e sono previste solo uscite sul territorio. Le future deliberazioni saranno assunte in relazione allo stato epidemiologico in corso.

Aree di progetto

La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in aree di progetto, trasversali a tutti gli ordini di scuola; a ciascuna di queste aree corrispondono mirate attività progettuali che si articolano in modo diversificato a seconda delle classi interessate e che tengono conto, con particolare attenzione, degli alunni disabili e degli alunni con disturbi di apprendimento.

Area logico-matematica	Progetti finalizzati a: - sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche ed operative
------------------------	--



Area linguistica	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- sviluppare e consolidare le abilità linguistiche di base- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
Inclusione	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire l'inclusione di alunni stranieri- favorire l'inclusione di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali- prevenire la dispersione scolastica- garantire un'istruzione domiciliare e ospedaliera, qualora ve ne sia necessità- favorire l'ascolto dei bisogni dell'alunno (psicologa della scuola)
Orientamento- accoglienza-continuità	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della Scuola Superiore- concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale- prevenire il disagio e conseguire il successo formativo- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali- favorire l'accoglienza degli alunni minori adottati, volti all'integrazione e allo sviluppo psico-fisico degli stessi



Educazione Civica	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza tra gli uomini- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose proprie e altrui- maturare consapevolezza e responsabilità nei confronti delle risorse naturalistiche, storiche e artistiche del proprio ambiente
Linguaggi artistici- espressivi-tecnologici	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- potenziare le abilità creative e manipolative- valorizzare vari linguaggi verbali e non verbali- conoscere i linguaggi informatici finalizzati a un nuovo modo di apprendere- favorire la didattica digitale creando nuovi ambienti ed opportunità di apprendimento
Sport	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire la pratica sportiva e l'integrazione- supportare un sano processo di crescita
Dimensione europea	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire gli scambi culturali con paesi europei (corrispondenza, eTwinning, gemellaggio)
Formazione e	Progetti finalizzati a:



aggiornamento del personale

- favorire l'aggiornamento e la formazione attiva dei docenti e del personale ATA

Dettaglio Curricolo plesso: BOLANO CEPARANA " G. UNGARETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: BOLANO "A.MANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISA 20 - IC BOLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Approccio alle competenze STEM - scuola infanzia”

Le competenze STEM per i bambini della scuola dell'infanzia possono essere insegnate attraverso attività divertenti e interattive che incoraggino l'esplorazione e lo sviluppo delle abilità cognitive e pratiche. L'azione che si intende realizzare, per implementare e promuovere le competenze STEM, a livello di scuola dell'infanzia, prevede le seguenti attività:

1. Esperimenti Scientifici Semplificati: attività sensoriali per esplorare il concetto di causa ed effetto (mescolare colori primari per creare nuove sfumature, eseguire esperimenti semplici sull'acqua di galleggiamento ...).
2. Costruzioni con Materiali Riciclati: uso di materiali, come cartoni, tappi, cannucce o bastoncini, per costruire e comprendere concetti di base sull'equilibrio e sulla struttura.
3. Attività Matematiche Pratiche: uso di giochi e attività matematiche pratiche (contare oggetti, ordinare per dimensione o forma, o risolvere semplici puzzle geometrici).
4. Esplorazione della Natura: passeggiate all'aperto per osservare piante, animali e il ciclo delle stagioni; raccolta di foglie o fiori per esaminare le differenze e le somiglianze.
5. Introduzione alla Tecnologia: uso di app educative o di semplici strumenti tecnologici interattivi per stimolare l'apprendimento di base (app che insegnano i numeri o i colori ...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Partecipazione e comprensione degli esperimenti scientifici di base: miscelare colori, esplorare l'acqua, la gravità o le proprietà degli oggetti.
- Osservazione e descrizione degli elementi naturali: piante, animali, fenomeni meteorologici, ecc.
- Comprensione delle tecnologie comuni: uso di telecomandi, giochi interattivi, ecc.
- Riconoscimento e utilizzo i numeri attraverso attività pratiche: conteggiare oggetti, ordinare per dimensione, forma o colore.
- Comprensione dei concetti di base della geometria attraverso attività che coinvolgano forme, modelli e ordinamento.
- Elaborazione di idee e soluzioni che utilizzino la creatività nelle attività STEM.

○ Azione n° 2: "Promozione delle competenze STEM - scuola primaria"



Lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria è cruciale per fornire una base solida agli studenti e suscitare interesse per le discipline scientifiche e tecnologiche.

L'azione che si intende realizzare, per implementare e promuovere le competenze STEM, prevede, a livello di scuola primaria, le seguenti attività:

1. Attività pratiche ed esperimenti: attività pratiche ed esperimenti sin dalle prime classi, per incoraggiare gli studenti a porsi domande, esplorare risposte, sviluppare un approccio critico nei confronti del mondo che li circonda e comprendere i concetti scientifici in modo concreto.
2. Progetti STEM: progetti STEM trasversali a più discipline.
3. Utilizzo di giochi educativi: giochi educativi utili per apprendere concetti matematici e scientifici in modo ludico.
4. Visite didattiche e incontri con esperti: visite didattiche a musei scientifici, laboratori o aziende e incontri con esperti, per far conoscere il mondo delle professioni STEM.
5. Uso della tecnologia: utilizzo di dispositivi tecnologici, come tablet e computer, per accedere a risorse educative online, giochi interattivi e simulazioni che supportino l'apprendimento STEM.
6. Storytelling STEM: storie e narrazioni che aiutino a connettersi emotivamente con i concetti scientifici e rendano l'apprendimento più interessante.
7. Collaborazione e lavoro di squadra: collaborazione e lavoro di squadra per risolvere problemi e completare progetti STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprensione dei concetti scientifici fondamentali relativi a fenomeni naturali e processi biologici.
2. Risoluzione di problemi matematici di base utilizzando operazioni aritmetiche.
3. Comprensione dei numeri e concetti di misurazione.
4. Utilizzo delle tecnologie di base, come computer, tablet o dispositivi scientifici, per accedere a risorse online, eseguire simulazioni e presentare risultati.
5. Osservazione attenta di fenomeni naturali, descrizioni e formulazione di domande basate sull'osservazione.
6. Lavori di gruppo per progetti STEM e per risolvere problemi in modo cooperativo.
7. Sviluppo della capacità di adattarsi a nuove situazioni e risolvere problemi in modo critico, applicando conoscenze STEM in contesti diversi.
8. Curiosità e interesse per l'indagine scientifica, porre domande significative e cercare risposte attraverso l'esplorazione attiva.
9. Consapevolezza etica e ambientale nelle attività STEM, utile a comprendere l'impatto delle decisioni scientifiche e tecnologiche sulla società e sull'ambiente.

○ **Azione n° 3: “Sviluppo delle competenze STEM - scuola secondaria”**

Lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado, è cruciale per preparare gli studenti a comprendere e affrontare sfide scientifiche e tecnologiche in un mondo sempre più orientato alla tecnologia. L'azione che si intende realizzare, per implementare e promuovere le competenze STEM, prevede, a livello di scuola secondaria di primo grado, le seguenti attività:

1. Progetti STEM Interdisciplinari : realizzazione di progetti che coinvolgano più materie, integrando scienze, tecnologia e matematica (ad esempio studio di un ecosistema, analisi dei dati raccolti e uso di strumenti digitali per presentare i risultati).



2. **Laboratori Scientifici:** organizzazione di laboratori pratici che permettano di sperimentare e applicare concetti scientifici in modo concreto.
3. **Visite didattiche e incontri con esperti:** visite didattiche, conferenze e incontri con esperti, per entrare in contatto con il mondo lavorativo e vedere applicati i concetti appresi a scuola.
4. **Iniziative di Coding e Programmazione:** introduzione alle basi del coding e della programmazione attraverso progetti, attività extracurricolari o risorse online e strumenti didattici.
5. **Olimpiadi e Concorsi Scientifici:** partecipazione a olimpiadi scientifiche o concorsi STEM, che offrano sfide e opportunità di competizione a livello locale, nazionale e internazionale.
6. **Tutoraggio e Peer Teaching:** apprendimento tra pari, che incoraggi la collaborazione e il supporto reciproco.
7. **Utilizzo di Tecnologie Innovative:** uso di tecnologie innovative per rendere l'apprendimento più coinvolgente e pratico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Risoluzione di problemi: risolvere problemi scientifici e matematici in modo critico e creativo.
- Pensiero critico e analitico: analizzare dati, trarre conclusioni basate su evidenze scientifiche e applicare il pensiero critico nell'approccio ai problemi STEM.
- Collaborazione e lavoro di squadra: collaborare con i compagni in progetti.
- Comunicazione scientifica: comunicare chiaramente e in modo efficace i risultati delle indagini scientifiche, sia in forma scritta sia orale.
- Abilità tecnologiche: uso delle tecnologie, inclusi strumenti digitali e software, per raccogliere, analizzare e presentare dati.
- Applicazione pratica dei concetti: applicare i concetti scientifici e matematici appresi a situazioni del mondo reale.
- Creatività e innovazione: pensare in modo creativo e innovativo nella risoluzione di problemi STEM.
- Conoscenza e comprensione dei principi fondamentali: conoscenza di base delle teorie scientifiche e dei principi matematici fondamentali e loro comprensione in relazione a situazioni specifiche.
- Autovalutazione e riflessione: riflettere sul proprio apprendimento STEM, valutando le proprie abilità, identificando punti di forza e aree di miglioramento.



Moduli di orientamento formativo

ISA 20 - IC BOLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Descrizione e presentazione di sé
- Riflessione sui cambiamenti individuali caratteriali e psicologici
- Attività sul metodo di studio e sui diversi stili cognitivi
- Attività di motivazione allo studio
- Realizzazione di UDA
- Uscite didattiche e sul territorio
- Partecipazione a giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili
- Incontri con esperti professionisti
- Partecipazione a progetti ritenuti orientanti, tra quelli di seguito indicati:
 - Progetto "Orientamento. Una bussola per non perdersi"
 - Progetto di Ed. civica "Una scuola che legge: comprendere il mondo attraverso la lettura e la cittadinanza"
 - Progetto "Una scuola che legge" (progetto lettura)
 - Progetto "Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola"
 - Progetto "Educare alla Legalità" (in collaborazione con Arma dei Carabinieri,



Polizia Locale, Polizia di Stato, Polizia Postale...)

- Progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo"
- Progetto "Memoria e cittadinanza attiva"
- Progetto "Life Skills Education: prevenire il ben...essere dello studente"
- Progetto "Preparazione ai campionati studenteschi. Atletica leggera"
- Progetto "Italiano L2-Metodo di studio"

- Progetti collegati al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

- Descrizione delle proprie emozioni
- Riflessione sui cambiamenti individuali caratteriali e psicologici
- Attività di consolidamento del metodo di studio e dei diversi stili cognitivi
- Attività di motivazione allo studio
- Realizzazione di UDA
- Uscite didattiche e sul territorio
- Partecipazione a giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili
- Incontri con esperti professionisti
- Partecipazione a progetti ritenuti orientanti, tra quelli di seguito indicati:
 - Progetto "Orientamento. Una bussola per non perdersi"
 - Progetto di Ed. civica "Una scuola che legge: comprendere il mondo attraverso la lettura e la cittadinanza"
 - Progetto "Una scuola che legge" (progetto lettura)
 - Progetto "Educare alla Legalità" (in collaborazione con Arma dei Carabinieri, Polizia Locale, Polizia di Stato, Polizia Postale..)
 - Progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo"
 - Progetto "Memoria e cittadinanza attiva"
 - Progetto "Preparazione ai campionati studenteschi. Atletica leggera"
 - Progetto "Italiano L2-Metodo di studio"
 - Progetto "Diario della salute"
 - Progetto "Scuola attiva Junior" (sport)
 - Progetti collegati al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi



linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Descrizione delle proprie emozioni
- Riflessione sui cambiamenti individuali caratteriali e psicologici
- Test/ attività per riconoscere abilità e attitudini
- Consultazione attenta delle scelte per distinguere le varie tipologie di scuole e le discipline che si studiano
- Riflessione sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe
- Partecipazione ad open day di Scuole Secondarie di secondo grado
- Incontri con rappresentanti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
- Attività di consolidamento del metodo di studio e dei diversi stili cognitivi
- Attività di motivazione allo studio



- Realizzazione di UDA
- Uscite didattiche e sul territorio
- Partecipazione a giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili
- Incontri con esperti professionisti
- Partecipazione a progetti ritenuti orientanti, tra quelli di seguito indicati:
 - Progetto "Orientamento. Una bussola per non perdersi"
 - Progetto di Ed. civica "Una scuola che legge: comprendere il mondo attraverso la lettura e la cittadinanza"
 - Progetto "Una scuola che legge" (progetto lettura)
 - Progetto "Educare alla Legalità" (in collaborazione con Arma dei Carabinieri, Polizia Locale, Polizia di Stato, Polizia Postale..)
 - Progetto "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo"
 - Progetto "Memoria e cittadinanza attiva"
 - Progetto "Italiano L2-Metodo di studio"
 - Progetto "W l'amore" (Life skills in affettività e sessualità)
 - Progetto "Scuola attiva Junior" (sport)
 - Progetto "Preparazione ai campionati studenteschi. Atletica leggera"
 - Progetti collegati al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: BOLANO "A.MANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

.....

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	31	0	31



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento attraverso attività didattiche, laboratoriali, progettuali, uscite didattiche



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto “Consolidamento di matematica per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado”

Il progetto di consolidamento, rivolto agli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, risponde alle finalità relative alla prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Mediante percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie, si intende favorire il successo scolastico e formativo in relazione ai traguardi e ai relativi obiettivi di processo individuati nel RAV del nostro Istituto. Area tematica di riferimento: logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla Priorità del RAV relativo al miglioramento delle performance negative



di matematica nelle prove standardizzate nazionali. Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere: • miglioramento dei risultati scolastici • miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali • raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica

● Progetto “Consolidamento di matematica per le classi terze in preparazione all’Esame Conclusivo del primo ciclo d’Istruzione”

Il progetto di consolidamento, rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, risponde alle finalità relative alla prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Mediante percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie, si intende favorire il successo scolastico e formativo, nonché un’adeguata preparazione dell’Esame di Stato e alla Prova Nazionale Invalsi. Area tematica di riferimento: logico-matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla Priorità del RAV relativo al miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali. Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere: • miglioramento dei risultati scolastici • miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali • raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. • preparazione alla prova scritta di matematica dell'Esame di Stato e alla Prova Invalsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica



● Progetto "Parole in corso" (scuola secondaria)

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, si propone di favorire il successo formativo dei discenti che si trovano in difficoltà nel seguire serenamente il percorso previsto dalla programmazione di Italiano, attraverso interventi individualizzati di recupero delle lacune e di consolidamento delle abilità di base già possedute. Le difficoltà nell'apprendimento, infatti, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana, nonché sfociare in un successivo abbandono del percorso di istruzione e formazione. In particolare, le attività, attraverso strategie diversificate, si propongono di: -stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi -innalzare il tasso di successo scolastico - migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali - migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche -sviluppare le capacità metacognitive attraverso il consolidamento del metodo di lavoro -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica -sviluppare la fiducia nelle proprie potenzialità - consolidare e potenziare il possesso ben strutturato della lingua madre Area tematica di riferimento: linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lettura 1) L'alunno comprende, interpreta e valuta testi di diversa tipologia 2) L'alunno imposta e realizza in modo appropriato un compito Competenze linguistiche, grammaticali e lessicali 1) L'alunno impiega correttamente le regole ortografiche, fonologiche e relative alla punteggiatura 2) L'alunno riconosce e utilizza correttamente le parti variabili e invariabili del discorso nonché le strutture morfologiche e sintattiche 3) L'alunno padroneggia un vocabolario ricco e vario Competenze linguistico-comunicative orali e scritte 1) L'alunno interagisce in maniera efficace in



contesti diversi, esprimendo opinioni personali e concetti adeguati alla richiesta degli interlocutori 2) L'alunno progetta e elabora testi coerenti e coesi, semplici ma ben strutturati, inerenti a esperienze personali e di studio 3) L'alunno sintetizza, oralmente e per iscritto, testi, esperienze, fatti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Atelier creativo
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica

● Progetto "Consolidamento lingua inglese" (scuola secondaria)

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede attività di consolidamento delle abilità in lingua inglese. La finalità del progetto è quella di affiancare gli alunni che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese al fine di colmare eventuali lacune relative ai contenuti svolti nelle annualità precedenti a quella in corso e per affrontare con maggiore serenità ed efficacia lo studio di quelli nuovi. Gli alunni svolgeranno lo stesso tipo di programma e di attività proposti in classe dal docente curricolare (unità di lessico, strutture grammaticali, functions, attività di listening, speaking, reading e writing), che potranno approfondire con l'aiuto di mappe, schemi, esercitazioni di diverse tipologie e testi semplificati. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva e concreta alle lezioni, di motivare gli studenti allo studio della lingua inglese e acquisire maggiore indipendenza nello studio autonomo e sicurezza nell'affrontare prove scritte e orali. Area



tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli alunni sanno: • gestire con maggior sicurezza le principali strutture morfosintattiche, lessicali e pragmatiche; • decifrare il testo scritto e orale con più sicurezza; • comunicare con maggior fluidità ed efficacia; • riconoscere e articolare i suoni distintivi del sistema fonetico della lingua inglese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Traguardo Invalsi Italiano"

In base alla normativa vigente, allo Stato è affidata la determinazione e la verifica dei livelli essenziali delle prestazioni, inerenti ai diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale dalle Istituzioni. Nel nostro sistema scolastico, la verifica del rispetto degli standard è valutata da attività predisposte da Invalsi (L. 53/2003, art.3); a partire dall'a.s. 2007/2008, con la L.176/2007 e le successiva legislazione, le prove nazionali standardizzate



Invalsi sono state inserite nell'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Come prevede il D. Lgs. 62/2017, la partecipazione a tale prova rappresenta requisito di ammissione all'Esame stesso, mentre gli esiti confluiranno nella certificazione delle competenze prevista per la fine del I ciclo, dove, in forma descrittiva, saranno definiti i livelli raggiunti nelle discipline coinvolte. Proprio per questo, risulta innegabile l'importanza che tale momento riveste per gli alunni delle classi terze, spesso disorientati di fronte alle modalità e all'organizzazione pratica che l'Invalsi presuppone. Inoltre, il PTOF del nostro Istituto ha previsto, nell'ambito del Piano di Miglioramento elaborato per il triennio 2022/2025, il progressivo miglioramento delle performance negative nelle prove Invalsi in Matematica; in un'ottica di trasversalità delle competenze, i docenti di Italiano predispongono, a livello curricolare, un piano di lavoro per contribuire a conseguire tale obiettivo, soprattutto lavorando sulle competenze di comprensione e analisi del testo scritto. Il presente progetto si inserisce coerentemente in tale contesto e presenta la finalità generale di agevolare il successo formativo dell'alunno, attraverso l'implementazione delle competenze in lingua italiana, necessarie per affrontare efficacemente la prova nazionale Invalsi; il percorso si propone, quindi, di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche. Permetterò, inoltre, agli allievi, attraverso le attività svolte nel laboratorio informatico, di prendere confidenza con la tipologia della prova, che sarà somministrata online, tramite collegamento alla rete internet. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla Priorità desunta dal RAV, relativamente al potenziamento delle capacità di comprensione di un testo. Risultati attesi Gli alunni dovranno

- affrontare la comprensione di un testo scritto in modo autonomo, riflessivo e critico, applicando le corrette tecniche di lettura e di analisi testuale
- individuare le peculiarità dei testi e discriminare le informazioni e i messaggi, espliciti e impliciti, che contengono
- riconoscere e utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali della lingua italiana
- esercitare la revisione e



l'autocorrezione • eseguire in un tempo stabilito un'attività • utilizzare con disinvoltura lo strumento informatico attraverso cui saranno somministrate le prove Invalsi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica

● Progetto "Italiano L2 - Comunicazione"

Il progetto, rivolto agli alunni non italofofoni della scuola secondaria di primo grado, intende: • agevolare e accelerare il processo di acquisizione di italiano L2 nelle 4 abilità di base (comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta) e nelle abilità integrate, secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Partendo dal livello del QCER di lingua italiana L2 posseduto da ogni singolo alunno e dai bisogni, dagli stili di apprendimento specifici di ogni singolo studente, si lavora al fine di potenziare l'interlingua per conquistare una progressiva autonomia nella comunicazione quotidiana (BICS: Basic Interpersonal Communication Skills) e nell'uso della lingua per lo studio (CALP: Cognitive Academic Language Proficiency); • promuovere l'inserimento e l'integrazione degli alunni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; • favorire la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo-classe, della scuola e della società. Area tematica di riferimento: linguistica e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • Miglioramento dei risultati scolastici. • Conoscenze delle principali strutture grammaticali e morfosintattiche della lingua italiana. • Acquisizione di un lessico specifico • Sviluppo della competenza di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta: • Discriminare i singoli fonemi, comprendere testi letti dal docente, comprendere il significato globale di un messaggio. • Desumere informazioni da semplici testi, comprendere il significato globale di un testo articolato. • Saper utilizzare il dizionario bilingue e monolingue. • Riprodurre correttamente i fonemi della lingua italiana, leggere con intonazione corretta, formulare domande e semplici risposte su argomenti familiari o bisogni immediati, esprimere stati d'animo, esprimere i propri gusti e preferenze, esporre esperienze personali del proprio vissuto, riassumere ed esporre il contenuto di brani letti e video o film visti. • Saper utilizzare il dizionario bilingue e monolingue. • Riconoscere la corrispondenza grafema- fonema, scrivere parole e frasi sotto dettatura, usare l'accento, l'apostrofo, le maiuscole, scrivere brevi brani su esperienze di vissuto personale, rispondere a questionari, redigere brevi lettere. • Stimolo della metacognizione attraverso il confronto della lingua e della cultura italiane con la lingua e la cultura del discente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Italiano L2 Metodo di studio"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di analizzare le difficoltà di apprendimento degli alunni in modo da suggerire loro strategie che permettano uno studio efficace delle discipline. Partendo dai vari stili di apprendimento degli alunni, si cercherà di migliorare la loro comprensione orale e scritta e la loro competenza comunicativa, aiutandoli a sviluppare la capacità di sintesi tramite mappe e schemi che facilitino la comprensione dei contenuti, per giungere a una progressiva autonomia. Al fine di rendere più agevole la comprensione testuale, all'occorrenza verranno riviste le principali strutture grammaticali e morfosintattiche della lingua italiana, permettendo così agli alunni di acquisire una maggiore padronanza nell'espressione orale e scritta. Verranno altresì approfonditi e consolidati i nuclei fondanti e i linguaggi specifici delle altre discipline eventualmente coinvolte. Le docenti incaricate del progetto, a seconda dei casi, potranno concordare il contenuto delle lezioni con i docenti curricolari affinché esse risultino maggiormente rispondenti alle necessità specifiche dei discenti. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Risultati attesi: • Miglioramento dei risultati scolastici. • Sviluppare l'abilità di comprensione e produzione orale e scritta. • Saper individuare le informazioni e i concetti essenziali in un testo. • Saper riassumere un testo. • Saper esporre oralmente i concetti appresi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Orientamento. Una bussola per non perdersi"

Il progetto, di tipo pluridisciplinare, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado ed è finalizzato alla consapevolezza da parte di ciascun alunno della scelta della scuola secondaria di II grado, anche allo scopo di combattere la dispersione scolastica. Area tematica di riferimento: orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Collegamento con la Priorità desunta dal RAV e i seguenti obiettivi di processo: • attivare percorsi di comprensione del testo tra le classi ponte dei vari ordini di scuola, in relazione al curricolo per competenze dell'istituzione scolastica • implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio. Risultati attesi Avendo il progetto durata pluriennale e inserendosi all'interno del curricolo personale di ciascun discente come bagaglio che ciascuno potrà portare con sé nel corso di tutta la sua vita non solo scolastica, ci si aspetta che ogni alunno: • possa sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie qualità e debolezze; • possa acquisire un sempre maggiore senso critico riguardo alle scelte da compiere nel proprio futuro scolastico e, successivamente, lavorativo; • comprenda in modo chiaro le proprie attitudini in riferimento alle materie di studio e alle diverse professioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Scuole secondarie di secondo grado e
Mediateca spezzina

● Progetto "Stiamo in forma"

Il progetto rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, si prefigge di implementare l'educazione alla salute in particolare l'educazione alimentare ed il benessere psicofisico degli alunni, collegandosi all'obiettivo 12 dell'agenda 2030: consumo responsabile. Area tematica di riferimento: logico-matematica; Inclusione; Educazione alla



cittadinanza attiva; Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; Sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla Priorità desunta dal RAV e alle sue aree di processo. Con il progetto ci si aspetta di rendere maggiormente consapevoli i ragazzi verso i temi trattati, portandoli a modificare eventuali stili alimentari errati propri o delle loro famiglie e sensibilizzandoli riguardo ad un consumo alimentare critico e consapevole.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Progetto "Diario della salute"

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, è promosso dall'ASL spezzino per favorire lo sviluppo delle "life skills" emotive e sociali e promuovere la prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti. Il progetto è propedeutico a quello relativo alla sessualità, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, promosso anch'esso dall'ASL 5 spezzino. <https://diariodellasalute.it/> Area tematica di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva; orientamento-accoglienza-continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • miglioramento nella conoscenza di sé; • rafforzamento del gruppo classe; • capacità di riconoscere stereotipi in situazioni differenti; • aumentare il rispetto di sé stessi e degli altri imparando ad ascoltare idee e pensieri diversi dai propri.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Insieme contro il bullismo (e il cyberbullismo)"

Il progetto, rivolto agli studenti e alle famiglie di tutto l'Istituto Comprensivo, intende promuovere attività di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Oltre agli incontri e alle attività che si ascrivono, in via generale, al progetto soprannominato, fanno parte del progetto stesso anche i seguenti sottoprogetti: 1) Adolescenti sicuri in rete; 2) Uno, due, calcio (Valorinrete); 3) Generazioni connesse. Aree tematiche di riferimento: inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; Educazione alla Cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea; formazione e aggiornamento del personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine dell'azione progettuale, i destinatari avranno ottenuto i seguenti risultati: • acquisizione delle competenze utili a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo; • maggiore sensibilità verso la tematica del bullismo e del cyberbullismo; • acquisizione delle informazioni utili a prevenire i pericoli della rete, alla comprensione delle modalità di comunicazione tra adolescenti; • consapevolezza delle conseguenze di azioni e 5 comportamenti tipici dei frequentatori dei social network; • apprendimento di un lessico utile ad una comunicazione non ostile; • riduzione della distanza tra alunni e genitori in merito a tematiche quali internet, i social network, la comunicazione digitale; • rafforzamento delle proprie conoscenze informatiche e delle TIC; • acquisizione delle conoscenze necessarie al possesso di un "patentino" per la cittadinanza digitale; • capacità di affrontare il conflitto come momento di apprendimento; • sviluppo di potenzialità individuali e relazionali volte ad una migliore convivenza civile e al rispetto di sé e dell'altro, in ambito scolastico e sportivo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi didattici polifunzionali (secondaria)
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Auditorium Aula generica

● Progetto "Educare alla legalità"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria intende realizzare incontri e attività volti a far conoscere il tema della legalità e a promuovere i valori di cittadinanza e tutti i comportamenti improntati al rispetto delle leggi. Area tematica di riferimento: linguistica; inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine dell'azione progettuale, i destinatari avranno ottenuto i seguenti risultati: • sensibilizzare gli alunni sul tema della legalità nella scuola e fuori di essa. • educare alla solidarietà e alla tolleranza • formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla costituzione • acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile • sensibilizzare i giovani sul valore civile ed educativo della legalità economica • sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità • trasmettere modelli culturali e valori di contrasto all'illegalità • realizzare un clima scolastico positivo, accogliente e stimolante, in cui gli alunni possano far maturare il proprio impegno e responsabilità • sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • far conoscere e riconoscere agli alunni i pericoli della rete, tra i quali quelli inerenti il cyberbullismo • istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione • attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza • pianificare futuri momenti di formazione/autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM/Smart board

Aule

Auditorium

Aula generica

● Progetto "Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze"

Il "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze" è un progetto educativo e formativo che coinvolge alcuni studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche se, tramite questi studenti, viene coinvolta la comunità scolastica dell'intero Istituto comprensivo. Infatti il CCRR è stato istituito dall'Ente locale per offrire ai ragazzi l'opportunità di vivere concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla "cosa pubblica". Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicitare, tramite pareri e richieste di informazione, nei confronti degli Organi Comunali su temi e problemi che riguardano il proprio territorio, la comunità locale, il mondo dei giovani e, più in generale, i diritti dei minori. Il CCRR può anche promuovere iniziative di solidarietà a livello nazionale e internazionale. Le ragazze e i ragazzi si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico, sotto la guida di alcuni assessori dell'Ente locale e della referente del progetto, che funge da moderatrice, per scambiare opinioni, confrontarsi su differenti tematiche e condividere i risultati delle attività realizzate. Si discutono insieme problemi, proposte, idee e si predispongono attività sui temi ambientali, della solidarietà, della legalità, dei diritti, del patrimonio e della cultura locale. Arre tematiche di riferimento: Linguistica; Inclusione; Orientamento-Accoglienza-Continuità; Educazione alla Cittadinanza attiva; Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici, Dimensione europea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all'impegno civico; • contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio territorio; • conoscere, rispettare, valorizzare e far apprezzare il proprio territorio di provenienza nell'ottica della condivisione di ideali e buone pratiche; • creare scambi come ricchezza culturale; • far conoscere il funzionamento dell'Amministrazione Comunale, attraverso un rapporto diretto con essa; • far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del proprio territorio; • garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei giovani, offrendo agli adulti l'opportunità di conoscere il loro punto di vista; • proporre idee e/o progetti utili per la comunità, da approvare e



sottoporre all'Amministrazione Comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione; • diffondere una cultura della solidarietà intesa come valore di cittadinanza; • promuovere una cultura della legalità intesa come rispetto per l'ambiente e per i beni comuni del proprio paese; • prevenire e contenere il disagio giovanile, attraverso esperienze di aggregazione e l'assunzione di specifiche, anche se limitate, responsabilità; • condividere valori e ideali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica

● Progetto "INVALSI Lingua Inglese"

Il progetto, che coinvolge gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, consiste in una serie di quattro lezioni curricolari per ciascuna delle classi coinvolte, ideate per la preparazione specifica degli alunni per le prove standardizzate nazionali di lingua inglese. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Conoscere il format delle prove INVALSI e le diverse tipologie di test.
- Saper gestire l'ansia.
- Utilizzare efficacemente il tempo.
- Rafforzare l'autostima e promuovere l'autonomia operativa.
- Migliorare la capacità di attenzione e riflessione.
- Potenziare l'abilità di ascolto.
- Migliorare la capacità di lettura e comprensione.
- Approfondire la conoscenza lessicale.
- Consolidare la conoscenza dei contenuti grammaticali appresi.
- Gestire in contesti nuovi le conoscenze e le competenze acquisite.
- Operare scelte in autonomia e individuare le soluzioni adeguate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "Icaro"

Progetto Icaro è un percorso incentrato sul tema della sicurezza stradale, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, che persegue la finalità di diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità, quando si conduce un veicolo o si percorre una strada trafficata. Il programma formativo verte, soprattutto, sul tema della percezione del rischio stradale. Con tale definizione si intende far riferimento alla capacità di prevedere in anticipo il potenziale verificarsi di un evento pericoloso e, conseguentemente, di adottare comportamenti che possano ridurre il rischio effettivo. La corretta percezione del pericolo stradale è, generalmente, considerata, infatti, la prima fase di una serie di processi, fondamentali per attuare adeguati comportamenti. Saranno, poi, evidenziati alcuni temi, quali le distrazioni alla guida, la velocità, l'uso di alcol e droga e la percezione del rischio in riferimento alle nuove mobilità sostenibili: biciclette e monopattini. Attraverso la formazione erogata, con il progetto



Icaro, si svilupperà nei discenti una più chiara consapevolezza rispetto ai rischi riferiti a sé e agli altri, per sviluppare responsabilità e consapevolezza. Aree tematiche di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva; sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'alunno -saprà interpretare e seguire le principali norme della circolazione, la segnaletica, il Codice della strada -saprà percepire gravi situazioni di pericolo o difficoltà, durante la circolazione e delle conseguenze dei comportamenti scorretti più diffusi -rifletterà criticamente sul fatto che l'insieme di leggi, regolamenti e norme ha lo scopo di disciplinare la circolazione stradale, -dimostrerà autonome capacità di giudizio e assunzione di responsabilità nei confronti di sé e degli altri -attuerà comportamenti corretti e responsabili

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula con LIM/Smart board

Aule

Auditorium



Aula generica

● Progetto "Preparazione ai campionati studenteschi"

Il seguente progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado selezionati per la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Le attività hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni sportive interscolastiche provinciali. Aree tematiche di riferimento: sport; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere i regolamenti specifici dell'Atletica Leggera e della Pallavolo. - Rispettare le regole e dimostrare impegno. - Approfondire nella pratica ciò che è stato studiato in teoria. - Sperimentare la competizione leale e senza l'ansia del risultato a tutti i costi. - Migliorare le capacità di autocontrollo. - Individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Area sportiva esterna

● Progetto “Life Skills Education: prevenire il ben...essere dello studente”

Negli ultimi decenni, in seguito ad approfonditi studi e ricerche sul tema delle dipendenze nell'età adolescenziale, si è giunti a concepire la prevenzione come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali, che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse. Il seguente progetto, riconoscendo nella scuola il luogo privilegiato per diffondere la cultura della salute e del benessere, intende favorire negli studenti la conoscenza delle life skills e il riconoscimento delle proprie, favorendo momenti di socializzazione, di scambio e di confronto. Aree tematiche di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Pur in presenza di poche ore da poter dedicare al progetto, ci si attende di raggiungere, almeno in parte, i seguenti risultati: • conoscenza delle life skills • conoscenza delle proprie life skills e potenziamento delle stesse attraverso la sperimentazione attiva • miglioramento della capacità di prendere decisioni, valutando le varie scelte possibili e rispondendo in maniera adattiva e flessibile alle varie situazioni • miglioramento delle capacità di socializzazione, di comunicazione e di confronto tra coetanei e con adulti • miglioramento della capacità di provare empatia • miglioramento della capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni • miglioramento della capacità di riconoscere le fonti di stress nella propria vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM/Smart board

Aule

Aula generica

- **Progetto "Memoria e Cittadinanza Attiva. Conoscere,**
-



riflettere, agire”

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, intende promuovere e organizzare attività didattiche trasversali e disciplinari volte a: - favorire la riflessione sui valori di Memoria, Libertà e Democrazia utili a comprendere meglio il nostro passato e il tempo in cui viviamo e necessari per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole; - preservare la memoria della Shoah e della Resistenza, come patrimoni morali, culturali, etici, che si concretizzarono nei principi cardine della nostra Costituzione; - sollecitare una riflessione sugli effetti negativi del razzismo - educare a riconoscere il pregiudizio latente. A seconda degli argomenti trattati, si prevede l'organizzazione di attività e di iniziative sull'importanza della Memoria storica, dell'impegno civile e dei valori di libertà e di democrazia che si concretizzano nei principi cardine della nostra Costituzione. Nel seguente progetto rientra anche il progetto provinciale “Memoria, scuola e democrazia”, promosso dallo SPI, in collaborazione con FLC CGIL, ANPI, Museo Audiovisivo della Resistenza, e finalizzato alla realizzazione di incontri formativi e partecipativi con gli studenti, sui temi della democrazia, della Costituzione e della storia. Aree tematiche di riferimento: educazione civica; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Conoscenza delle tematiche legate alla Shoah, alla Resistenza e ai valori ad essa collegati
- Consapevolezza negli alunni del ruolo di "custodi" e futuri testimoni indiretti della memoria
- Tutela della Memoria come patrimonio umano condiviso e come strumento di partecipazione e cittadinanza attiva
- Conoscenza delle vicende legate alle persecuzioni di ieri e di oggi
- Capacità di riflettere criticamente e di saper confrontare vicende del passato e attuali
- Comprensione, inclusione e adesione ai valori condivisi della nostra Costituzione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM/Smart board

Aule

Auditorium

Aula generica

● Progetto "Plastic Free"

La Regione Liguria ha incaricato i CEA del Sistema Regionale di Educazione Ambientale, di cui all'art. 37 della L.R. 20/06 e ss. mm. e ii., della realizzazione, su tutto il territorio regionale, di attività volte alla promozione del recupero dei rifiuti e alla riduzione del consumo di plastica. La tematica "Plastic Free" è trasversale a varie attività in tema di prevenzione rifiuti ed è considerata prioritaria sia per la sua rilevanza sia in tema di riduzione della produzione di rifiuti, nonché per i conseguenti aspetti di tutela ambientale. Si sottolinea, peraltro, come sia stata finalmente recepita in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, anche a livello italiano, la Direttiva 904/2019 (c.d. Direttiva "SUP" – Single Use Plastics). Il relativo decreto legislativo 8



novembre 2021, n. 196, che si applica ai prodotti in plastica monouso, contiene misure volte a prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana. Il decreto prevede anche specifiche misure di sensibilizzazione in tema, tra cui attività informative volte a: incentivare l'adozione di un comportamento responsabile nell'acquisto di prodotti in plastica monouso e a comunicare ai consumatori di prodotti di plastica monouso corrette informazioni; attività formative da rivolgere al mondo scolastico, volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e finalizzate a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile, anche alla luce del cosiddetto piano «Rigenerazione Scuola», il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole. Aree tematiche di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere una maggiore consapevolezza sull'importanza che rivestono i nostri comportamenti nel preservare l'ambiente che ci circonda, patrimonio dell'umanità. Promuovere il principio che la plastica sia un materiale altamente inquinante, da diminuire attraverso le nostre scelte consapevoli. A tal proposito verrà stilato un Protocollo: promozione del recupero dei rifiuti e riduzione del consumo di plastica; verrà svolta un'attività pratica di pulizia di un tratto del fiume Vara; probabilmente anche un'attività di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza verso questo problema.



Destinatari

Risorse professionali

Altro

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Con collegamento ad Internet

Auditorium

Aula generica

● Progetto "Continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola"

Il progetto è rivolto a: - alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Statale e della Scuola Paritaria; - classi prime e quinte della Scuola Primaria; - classi prime della Scuola Secondaria. Il fine del progetto consiste nel facilitare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In tal senso sono realizzate attività ponte tra i vari ordini di scuola (nido/infanzia; infanzia/primaria; primaria/secondaria di primo grado) su temi comuni, con lo scopo di rafforzare la verticalità del percorso di apprendimento primario e di primo grado. Aree tematiche di riferimento: logico-matematica; linguistica; inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Collegamento con la priorità desunta dal RAV: miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali Al termine dell'azione progettuale, i destinatari avranno ottenuto i seguenti risultati: - facilitare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - favorire un percorso educativo organico e completo - facilitare la formazione umana e didattica del singolo individuo - educare alla solidarietà e alla tolleranza - prevenire la dispersione scolastica - sensibilizzare i giovani sul valore civile ed educativo della collaborazione tra pari - sviluppare il senso critico per affrontare il cambiamento come momento di crescita - sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé - realizzare un clima scolastico positivo, accogliente e stimolante, in cui gli alunni possano far maturare il proprio impegno e il proprio senso di responsabilità - suscitare curiosità mediante l'utilizzo di album illustrati, metodo narrativo, drammatizzazioni, kamishibai e diverse tecniche di avvio all'ascolto/lettura - migliorare la capacità di lettura - sviluppare il piacere per la lettura - condividere il piacere per la lettura - migliorare le competenze legate alla comprensione del testo - favorire la comprensione dei testi in ogni disciplina di ambito scolastico - potenziare la comprensione delle informazioni implicite di un testo - esplorare e consolidare la potenzialità educativa dei "mondi virtuali".

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

spazio STEM della scuola primaria

Aule

Auditorium

Aula generica

Emicicli della scuola dell'infanzia e della scuola



primaria

● Progetto “Lettura. Una scuola che legge”

Il progetto, che prevede attività e iniziative di promozione della lettura, è rivolto agli alunni di tutto l'Istituto comprensivo. Il progetto Una scuola che legge vuole coordinare e dare risalto a tutte le attività di lettura che vengono svolte nell'Istituto, per documentare il lavoro e rendere visibile quanto gli insegnanti di ogni ordine investono su quest'importantissima abilità. Si intende dare unitarietà alle attività svolte, riprendere quelle interrotte a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, per arrivare, se possibile, a incontri dedicati ai genitori e a incontri con autori/autrici e illustratori/illustratrici. Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; educazione alla Cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla priorità desunta dal Rav: sul miglioramento delle prove standardizzate nazionali Risultati attesi: • Miglioramento della tecnica e velocità di lettura • Miglioramento delle capacità di ascolto, di memoria e di attenzione • Miglioramento delle competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo • Aumento della conoscenza e la comprensione del mondo, • Miglioramento delle funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica • Aumento delle occasioni per confrontarsi, approfondire, riflettere e pensare • Miglioramento delle competenze emotive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Auditorium



Aula generica

● Progetto “Progetto “W L'AMORE. Educazione affettiva e alla sessualità”

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, è incentrato sui temi dell'affettività e sulle questioni legate alla sessualità (lo sviluppo, la fertilità, la contraccezione, l'I.V.G.). Gli obiettivi principali consistono nel favorire una consapevolezza responsabile in tema di sessualità e affettività, nel promuovere il rispetto di sé e del partner e nel confronto sereno su tematiche. Aree tematiche di riferimento: orientamento-accoglienza-continuità; educazione alla Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto si prefigge i seguenti risultati: 1- acquisizione di sufficienti conoscenze sul tema del progetto: cambiamenti del corpo e identità personale e social media, rapporti tra generi con rispetto delle differenze, con un focus specifico sulle relazioni violente tra pari, salute riproduttiva, contraccezione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili 2 - acquisizione di competenze in metodologie e strumenti innovativi utili al trasferimento delle conoscenze acquisite Potenziamento e sviluppo da parte dei ragazzi di competenze trasversali, sociali e relazionali, che permettano loro di vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità, nel suo significato più ampio di relazioni, affetti, piacere, nel rispetto di sé e dell'altro. Sviluppo



di competenze trasversali: • Capacità di problem solving • Capacità decisionale • Consapevolezza di sé • Empatia • Comunicazione efficace 3 - aumento della consapevolezza sull'appropriatezza dell'applicazione di quanto acquisito Accesso agli spazi giovani delle sedi consultoriali per informazioni/counseling individuale. Adesione alla vaccinazione HPV

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto “Una scuola per tutti”

Il progetto, rivolto agli studenti non italofofoni di tutto l'Istituto comprensivo, si propone di intervenire nel processo comunicativo di quegli alunni stranieri, che necessitano di alfabetizzazione nella lingua italiana. Il progetto si effettua nei tre ordini di scuola, appartenenti all'Istituto Comprensivo. Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere: miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate. Gli obiettivi che si prefigge sono i seguenti: • Alfabetizzare a livello linguistico e culturale. Conoscere la lingua italiana come codice linguistico comune per l'inserimento nell'ambiente scolastico di appartenenza. • Conoscere l'ambiente scolastico e il lessico specifico. • Leggere e comprendere un testo • Produrre un testo scritto coeso e coerente Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Collegamento con il RAV: • Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali I risultati attesi sono riferibili ai diversi livelli di alfabetizzazione: LIVELLO 1. È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua. Gli alunni sono in grado di esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. LIVELLO 2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. Gli studenti sono in grado di comprendere i testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

A.S. 2022/23

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

SEZIONE 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: UNA SCUOLA PER TUTTI

REFERENTE : ARZA' MARIA GRAZIA

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

- gratuito
- finanziato

o *ore funzionali all'insegnamento*

X *ore aggiuntive di insegnamento*

X curricolare

- extracurricolare
- recupero ore



· durata pluriennale

X durata annuale

ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI:

Il progetto coinvolge

X tutto l'Istituto

DESTINATARI :

Alunni non italofoni, i quali necessitano di alfabetizzazione.

Hanno la precedenza gli alunni appena arrivati in Italia e coloro che necessitano di alfabetizzazione.

DISCIPLINE COINVOLTE

Lingua Italiana

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il Progetto, compatibilmente con la situazione epidemiologica, verrà ripensato nelle modalità attuative e partirà nel mese di gennaio. Verrà realizzato nel periodo che intercorre tra gennaio e maggio 2022

Il progetto si articola in più fasi:

1) Le docenti curricolari segnalano alla referente del progetto le difficoltà presentate dall'alunno non italofono;



- 2) La referente predispone gruppi di livello, in cui gli alunni possano manifestare difficoltà simili;
- 3) La docente incaricata ad effettuare il progetto verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e predispone attività finalizzate al recupero delle stesse;
- 4) Vengono organizzate verifiche, all'interno dei gruppi di lavoro, per valutare il percorso effettuato.

SEZIONE 2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E METODOLOGIE DEL PROGETTO

AREA PROGETTUALE INTERESSATA:

- Logico-matematica
 - X Linguistica
 - X Inclusione
 - X Orientamento-Accoglienza-Continuità
- Educazione alla Cittadinanza attiva
 - X Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici
- Sport
- Dimensione europea
- Formazione e aggiornamento del personale

OBIETTIVI GENERALI:

- a) Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere:



- X miglioramento dei risultati scolastici
- X miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali
 - miglioramento dei risultati a distanza
 - raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

b) Il progetto sostiene il collegamento con il territorio attraverso:

- X collaborazioni con Amministrazione comunale, Enti, Aziende, ecc.
 - collaborazioni con reti di scuole
 - collaborazioni con Associazioni sportive, culturali, ecc.
 - altro:

OBIETTIVI SPECIFICI

- Alfabetizzare a livello linguistico e culturale.
- Conoscere la lingua italiana come codice linguistico comune per l'inserimento nell'ambiente scolastico di appartenenza.
- Conoscere l'ambiente scolastico e il lessico specifico.
- Leggere e comprendere un testo
- Produrre un testo scritto coeso e coerente

ATTIVITÀ:

- Lezioni
 - X Attività di gruppo
 - X Attività individuali
- Conferenze/seminari



- Sportelli
- Visita guidata/viaggio d'istruzione ecc.
- Altro: ...

METODOLOGIE

La didattica della lingua italiana come L2 si basa essenzialmente sull'approccio comunicativo, con lo sviluppo integrato delle quattro abilità:

abilità uditiva, produttiva orale, ricettiva scritta, produttiva scritta.

Tali abilità vengono perseguite attraverso la didattica laboratoriale, il peer education.

SEZIONE 3. RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO (indicare i nomi degli insegnanti coinvolti e una stima delle ore previste per ciascuno): **DA DEFINIRE**

ALTRE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO (indicare i nomi dei collaboratori esterni coinvolti e una stima delle ore previste per ogni figura):

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI/ENTI:

BENI E SERVIZI:

Indicare le **risorse logistiche** (aule, laboratori, auditorium, palestra, ecc.), i **servizi** (trasporto, guide ecc.) ed i **beni** da acquistare o presenti (materiale di facile consumo, fotocopie, software ecc.) che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto

SEZIONE 4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione del successo del progetto sarà condotta dal/i docente/i responsabile/i a conclusione delle attività attraverso l'analisi degli indicatori esplicitati sopra e conformemente al P.T.O.F.

La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o una differente rimodulazione del percorso proposto.

DATA

24/09/2022

RESPONSABILE

ARZA' MARIA GRAZIA

● Progetto "Little Wolf (Wolf Cub): GIVE ME FIVE" (lingua inglese alla scuola dell'Infanzia)

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di fornire ai bambini la consapevolezza dell'esistenza di lingue diverse dalla propria, di scoprirne la peculiarità e la sonorità e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso esperienze adeguate e attività ludico-laboratoriali, promuovendo un approccio sereno e positivo con la lingua, affinché ne derivi un'esperienza interessante. Arre tematiche di riferimento: linguistica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • Lavorare serenamente in piccoli gruppi. • Partecipare, ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. • Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni. • Ricordare vocaboli, espressioni e canzoni. • Chiedere e rispondere, dare semplici comandi o indicazioni. • Arricchire il lessico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Atelier creativo

Aula con LIM/Smart board

Aule

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "Le parole e i numeri" (scuola primaria)

Il progetto, rivolto a piccoli gruppi di alunni della stessa classe della Scuola Primaria, mira a rinforzare le capacità linguistiche e logico-matematiche, volte a migliorare il processo di apprendimento. Le attività prevedono la ripresa, l'approfondimento e il consolidamento di argomenti previsti dalle programmazioni di classe di italiano e matematica. Aree progettuali interessate: linguistica; logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Risultati attesi: • colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento sviluppando capacità di osservazione, analisi e sintesi; • ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia. • perfezionare l'uso dei linguaggi specifici • promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali • rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite • operare affinché l'alunno risulti in grado di migliorare e in seguito ottimizzare l'utilizzo degli strumenti didattici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM/Smart board

Aule

Aula generica

● Progetto “Logica-mente: Lupetto in Matelandia” (scuola infanzia)

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, nasce dall'esigenza di preparare i bambini alle attività della Scuola Primaria, abituandoli all'ascolto, potenziando le competenze di base in ambito logico-matematico, spazio-temporale e linguistico. Il progetto utilizza la strategia laboratoriale, per far emergere le risorse relazionali, cognitive e creative nell'approccio delle competenze matematiche, trasversali ai vari saperi, attraverso il gioco nel suo grande valore motivazionale. L'intento del progetto è quello di fornire ai bambini, attraverso attività ludico-laboratoriali, la possibilità di esplorare la realtà attraverso azioni consapevoli quali: l'orientarsi, l'ordinare, il raggruppare e il contare. Aree tematiche di riferimento: linguistica; logico-matematica; inclusione; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Risultati attesi: • sapere lavorare in gruppo • collocare nello spazio se stesso oggetti e persone • orientarsi nel tempo presente, passato e futuro • ordinare, classificare seriare secondo criteri diversi stabiliti. utilizzare semplici simboli per registrare ed eseguire misurazioni con semplici strumenti • utilizzare strategie per contare e operare con i numeri • arricchire il lessico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Atelier creativo
Aule	Auditorium
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto “Potenziamento per l’inclusione” (scuola primaria)

Il progetto, rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria in base alle esigenze rilevate in itinere durante l’anno scolastico, nasce dall’esigenza di potenziare le competenze di base in ambito linguistico-espressivo e ambito logico-matematico, al fine di incrementare l’inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con BES. Aree tematiche di riferimento: linguistica; logico-matematica; inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli con BES sviluppando le capacità di ascolto, comprensione, comunicazione in ogni ambito disciplinare e, in particolare, linguistico e logico-matematico. LINGUA ITALIANA • sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare • leggere comprendere e produrre testi • individuare la successione logico-temporale di un racconto • riferire con chiarezza esperienze vissute • utilizzare correttamente le regole ortografiche e morfosintattiche • riconoscere i nomi, gli articoli, gli aggettivi e i verbi • riconoscere le parti della frase: soggetto, predicato ed espansione. MATEMATICA • acquisire il concetto di numero e conoscere il valore posizionale delle cifre • confrontare e ordinare i numeri naturali utilizzando i simboli $>$ $<$ $=$ • leggere e scrivere i numeri entro il 1000 sia in cifre che in lettere • scomporre e comporre i numeri in u, da, h, k • acquisire il concetto e la tecnica delle quattro operazioni • risolvere semplici problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM/Smart board

Aule

Aula generica

● Progetto “C'era una volta il Mago di Oz!” (scuola infanzia)

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, attraverso l'ascolto di letture, attività e giochi in piccoli gruppi, permette ai bambini di sviluppare la capacità di ascolto, prerequisito essenziale per l'acquisizione di un linguaggio verbale che favorisce la capacità di interazione sociale progettando, elaborando e condividendo conoscenze. Le attività facilitano inoltre il consolidamento dei requisiti linguistici e metalinguistici che sottostanno alle abilità richieste all'ingresso alla scuola primaria. Attività previste: • Ascolto del libro “Il Mago di Oz” che farà da sfondo integratore al progetto. • Drammatizzazione ed elaborazione grafica • Riordino della storia divisa in sequenze • Esercizi grafici oculo-manuali / spazio temporali. • Realizzazione di personaggi con materiale di recupero. Aree tematiche di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi: • ascoltare, comprendere e rielaborare storie e racconti • descrivere personaggi,



oggetti e immagini • esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione che sviluppino interesse verso la forma scritta attraverso le strategie più efficaci e i meccanismi più funzionali alla gestione del gesto grafico raggiungendo adeguate competenze in diversi ambiti, a partire da quello visivo, spazio-visivo, psicomotorio, emozionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto “Scuola Attiva Junior”

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, intende promuovere percorsi di orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Il progetto favorisce la scoperta di tanti sport diversi, offrendo alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline. Per le famiglie è un'occasione per fornire un'offerta sportiva pomeridiana con tecnici federali. Aree tematiche di riferimento: inclusione; sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Risultati attesi: • Consentire un orientamento sportivo. • Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica dello sport. • Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. • Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nella scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Area sportiva esterna

● Progetto "Logopedia"

Il progetto, rivolto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, prevede l'elaborazione, in collaborazione con la scuola e la famiglia, di interventi specialistici e personalizzati logopedici, a favore di alunni con difficoltà di linguaggio e difficoltà di apprendimento. La specialista opera nello spazio debitamente attrezzato, sito nel plesso centrale dell'Istituto Comprensivo ISA 20 di Bolano. I primi incontri sono riservati ai genitori e ai docenti e durano 30 minuti l'uno; a seguire inizia l'attività logopedica destinata agli alunni individuati dalle docenti in collaborazione con le famiglie. Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici Risultati attesi: • promuovere e sostenere lo sviluppo linguistico • ridurre il disagio scolastico • fornire un supporto concreto alla genitorialità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Studio Logopedia

● Progetto “Una scuola che legge: comprendere il mondo attraverso la lettura e la cittadinanza” (Ed. civica)

Il seguente progetto fa riferimento ai tre assi portanti in materia di educazione civica indicati dalle Linee guida previste dalla legge 92 del 2019: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Il percorso di ed. civica, comune a tutto l'Istituto Comprensivo, intende



diffondere la cultura della legalità, della giustizia e della sostenibilità tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano veicoli di pace, solidarietà e rispetto. La lettura è, infatti, una competenza chiave per la cittadinanza attiva ed è strumento fondamentale di partecipazione democratica, di inclusione, di rispetto per i diritti e per i doveri propri e altrui. Leggere significa diventare pienamente consapevoli di sé e capaci di considerare il punto di vista degli altri. Questo percorso, basato su proposte stimolanti e variegate, si pone come obiettivo principale quello di favorire negli studenti la promozione della lettura, l'impegno, il senso civico, la legalità, la conoscenza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione e il rispetto dell'ambiente, nonché il corretto uso delle nuove tecnologie, per diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli. Aree progettuali interessate: linguistica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

EDUCATIVI TRASVERSALI □ Saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo □ Saper rispettare le regole per una proficua collaborazione all'interno della classe □ Comprendere e saper rispettare le differenze culturali, sociali ed etniche

DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI □ Saper riflettere criticamente su problematiche specifiche, quali la sostenibilità ambientale, la legalità, l'inclusione ... □ Miglioramento delle competenze di scrittura, di lettura, di comprensione e di analisi critica dei testi □ Miglioramento delle abilità linguistico-creative □ Miglioramento delle abilità di comunicazione orale attraverso discussioni, dibattiti e presentazioni □ Saper valutare le fonti di informazione e saper riconoscere la disinformazione □ Saper realizzare compiti di realtà attinenti alle tematiche trattate: testi, elaborati grafico-pittorici, componimenti musicali, poesie ...

DIGITALI □ Saper usare correttamente e responsabilmente i dispositivi digitali a seconda delle diverse situazioni □ Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione e di informazione digitale □ Saper progettare e realizzare prodotti di tipo digitale: Goole presentazioni, Canva presentazioni, Podcast digitali ...

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier creativo

Aula con LIM/Smart board

Aule

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Area sportiva esterna

● Progetto "Star bene sempre. Sportello di ascolto e di sostegno psicologico "

Il progetto "Stare bene sempre" di supporto psicologico, in ambito scolastico, è rivolto ad alunni, genitori e docenti; si propone di offrire uno spazio d'ascolto e di confronto, sotto la guida di un esperto esterno altamente qualificato, in un'ottica di prevenzione del disagio, di promozione del benessere, di sviluppo di relazioni scolastiche e familiari sane ed equilibrate. Gli utenti possono prenotare un appuntamento con l'esperto, tramite l'Ufficio di segreteria, e accedere allo sportello nell'orario concordato. Area progettuale interessata: inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli utenti, attraverso il supporto psicologico, sapranno gestire situazioni di disagio relazionale e personale, relativamente all'ambito scolastico, familiare o intimo, superando i momenti di difficoltà con consapevolezza; sapranno, inoltre, utilizzare opportunamente le life skills emotive e relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Studio Logopedia

● Progetto "Lettere sospese" (scuola infanzia)

Il progetto "Lettere sospese", rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, si fonda su quanto indicato dalla legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e la legislazione successiva che assegnano un ruolo importante alla Scuola dell'Infanzia per la rilevazione degli indicatori predittivi di successive difficoltà di apprendimento. L'obiettivo principale del progetto consiste, infatti, nell'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento attraverso un'attività di screening a scuola. Lo screening non ha alcuna valenza diagnostica né ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con una certa attendibilità, i soggetti con indici caratterizzanti a rischio di un determinato disturbo. Inoltre può fornire utili indicazioni agli insegnanti e alle famiglie. Risorse coinvolte: personale della scuola ed esperti esterni (pedagogista). Il progetto si articolerà seguendo l'iter di seguito indicato. • Incontro con insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Consegna dei consensi informati alle maestre da dare ai genitori dei bambini



individuati per lo screening. • Le insegnanti individueranno quali bambini delle loro sezioni potrebbero essere a rischio per delle difficoltà di apprendimento e comunicheranno ai genitori il progetto e la possibilità di usufruire di uno screening neuropsicologico. • Sedute singole di screening, durante le quali verranno somministrati i test insieme ad un'osservazione globale dello sviluppo psico-motorio del bambino. • Colloqui di restituzione per tutti i genitori dei bambini osservati della durata di 30 minuti ciascuno. Area tematica di riferimento: linguistica; logico-matematica; formazione e aggiornamento del personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha l'intento di raggiungere i seguenti risultati: • formazione di base per le insegnanti della scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. • Evitare diagnosi tardiva • Prevenire diagnosi di "falsi positivi" per quei bambini individuati come DSA, ma che, se seguiti con adeguato potenziamento, non avrebbero grosse difficoltà. • Prevenzione del fallimento scolastico, dispersione e situazioni di disagio. • Presenza di una figura di appoggio per maestre e genitori con suggerimenti su come affrontare il disturbo o la difficoltà che richiedano un supporto per conoscere al meglio i tempi, i luoghi e le modalità di diagnosi .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interna ed esterna



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Podcast digitali impossibili!"

Il progetto, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, consiste nella realizzazione, nel corso dell'anno, di interviste impossibili rivolte a personaggi storici realmente esistiti del passato o del presente o a personaggi di libri o film studiati in classe. A questi personaggi gli studenti porranno domande che saranno registrate in podcast come interviste impossibili con sottofondo musicale realizzato dai ragazzi con la tastiera. Al termine potrà essere realizzato un sito collegato al sito della scuola dove raccogliere i podcast prodotti. Aree tematiche di riferimento: linguistica; logico-matematica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Gli alunni consolideranno le conoscenze sui personaggi storici, vedendoli come uomini e donne realmente esistiti e calati nella loro epoca. Impareranno a realizzare interviste e a trasformarle in podcast digitali corredate di musiche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Atelier creativo
--	------------------

	Aula con LIM/Smart board
--	--------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Il Sistema Solare a Ceparana"

Il Progetto si prefigge di realizzare, con le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, un Sistema Solare che parta dalla Scuola (il Sole) fino ai vari pianeti in scala, nel paese di Ceparana. Questo per avvicinare il territorio alla scuola e viceversa e per dare un'idea delle grandezze in gioco. Gli elaborati verranno corredate di Qrcode per approfondire gli argomenti trattati. Aree tematiche di riferimento: logico-matematica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla priorità desunta dal RAV relativa al miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali. Al termine del progetto, i ragazzi: • saranno in grado di dare una stima consapevole, in Unità astronomiche, del sistema solare, rapportandola a distanze in scala sul territorio; • avranno implementato le loro competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto "Favolando" (Progetto teatrale - scuola)



primaria)

Nell'ambito dell'educazione civica, che quest'anno fa riferimento alla lettura come veicolo di valori formativi per i futuri cittadini, anche il progetto teatro delle classi quinte si propone di rappresentare, in forma teatrale/musicale, alcune letture affrontate durante l'anno scolastico.. Aree tematiche di riferimento: linguistica; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del processo di apprendimento gli alunni saranno in grado di: • conoscere diversi generi narrativi (fiabe, miti e leggende, favole antiche e moderne e altro); • saper ridurre in forma teatrale i brani scelti; • saper abbinare musiche, disegni e gesti al recitato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium



Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Different but alike! EDL 2023 (eTwinning)"

Il seguente progetto di gemellaggio tra scuole europee, nasce in occasione della Giornata Europea delle Lingue, il 26 settembre, e si configura come un'occasione per riconoscere il valore di ogni lingua e cultura e l'importanza del plurilinguismo che caratterizza la Comunità Europea. Gli alunni delle classi quinte spediscono e ricevono biglietti di presentazione, scrivendo una frase nella propria lingua natale, riportata poi nelle diverse lingue conosciute. In questo modo rilevano affinità e differenze tra i diversi idiomi. Aree tematiche di riferimento: linguistica; educazione alla cittadinanza attiva; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ci si attende che gli alunni riconoscano l'importanza di ogni lingua come elemento vitale del patrimonio culturale individuale, sociale e collettivo di ciascun essere umano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "Acqua bene comune: impronta idrica e sostenibilità della risorsa"

Il progetto, rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, dopo un'attenta riflessione sul concetto di Impronta Idrica e sull'importanza delle risorse idriche distribuite nel mondo, prevede che gli alunni simulino una spesa al supermercato con analisi dei risultati ottenuti. Aree tematiche di riferimento: logico-matematica; inclusione; educazione alla Cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è collegato alla Priorità del RAV relativo al miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali. I risultati attesi dal progetto consistono nell'aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei ragazzi sul tema acqua come bene pubblico e patrimonio dell'umanità, in un'ottica di salvaguardia, e come risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aula con LIM/Smart board

Aule

Aula generica

- **Progetto "Un fiume di vita, viviamo il fiume! Esploriamo, analizziamo e digitalizziamo"**
-

Il seguente progetto, rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, prevede



un'Indagine dello stato di salute di un tratto del fiume Vara mediante: - analisi chimico-fisiche delle acque con Kit; - rilevamenti fotografici per evidenziare eventuali attività antropiche sul greto e attività di pulizia degli argini; - mappatura di eventuali scariche abusive ed elementi inquinanti da inserire su una carta online con thinglink e da inviare all'ufficio ambiente del Comune di Bolano; - in primavera prelievi di macroinvertebrati per svolgere l'EBI incrociandolo con i dati della qualità delle acque mediante tabelle e grafici in Excel. - Prodotto finale: un Canva o un Genially con il riassunto dei dati ottenuti ed eventuali idee per migliorare la fruibilità del fiume, lanciando anche una campagna di sensibilizzazione per la sua salvaguardia nel tempo, una sorta di staffetta tra classi e tra anni diversi che può portare ad esempio a realizzare pannelli sugli animali presenti, fauna ittica e avifauna con qr code di approfondimento e una palestra nel verde inclusiva (con partner sul territorio) con esercizi su qr code. Aree di riferimento: logico-matematica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il seguente progetto è collegato alla Priorità desunta dal RAV e relativa al miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali. Al termine del progetto, gli alunni al termine avranno compreso come ogni azione umana modifichi l'ambiente naturale e come sia importante preservarlo per evitare drastici cambiamenti nella biodiversità. Avranno appreso come usare Excel, Canva, Thinglink, ed altri software e avranno compreso



come sia utile analizzare bioindicatori animali da incrociare con i dati chimico-fisici dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Aule	Aula generica

● Progetto "Pavimentazione digitale del piano" (scuola secondaria)

Il seguente progetto, rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, prevede un'indagine dei poligoni partendo da pavimentazioni di chiese, abbazie, certose e palazzi storici.

1) Si invitano gli alunni a scoprire i poligoni, a riconoscerli. Si fanno disegnare su carta, quadrettata per chi è più in difficoltà, e con squadre e compasso gli altri o su strumenti manipolativi online: Mathigon 2) Una volta scoperti si passa ad usare gli specchi, prima cercando simmetrie in oggetti comuni come forbici, schiaccianoci ... 3) Poi si cercano simmetrie nei poligoni, si ritagliano da fogli di carta quadrati, triangoli equilateri, rettangoli e mettendo i ragazzi a gruppi si avvia l'attività della ricerca degli assi di simmetria dei diversi poligoni fornendo ad ogni gruppo uno specchio con i bordi arrotondati. 4) Si usa Geogebra che ci permette di muovere ruotare e trasformare le figure piane in maniera da riempire il piano. Partendo dai poligoni regolari e ragionando sugli angoli interni si arriverà a pavimentare il piano anche con figure complesse quali le litografie di Escher. Aree di riferimento: logico-matematica; inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il seguente progetto è collegato alla Priorità desunta dal RAV e relativa al miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali. Al termine del progetto gli alunni comprenderanno le proprietà dei poligoni regolari e sapranno realizzare pavimentazioni, anche elaborate, cartacee e digitali, producendo un video delle loro produzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier creativo

Aule

Aula generica



● Progetto "Acqua mediatrice di comunicazione"

Il Progetto prevede un percorso educativo realizzato attraverso attività individuali e di piccolo gruppo in piscina, in orario scolastico, con lo scopo principale di ricercare un sistema di comunicazione condiviso tra l'adulto e i bambini con disturbi dello spettro autistico e con disturbi generalizzati dello sviluppo. Attraverso la piscina, i bambini vengono aiutati a potenziare le loro capacità relazionali e comunicative. L'acqua diventa una sorta di strumento "mediatore" per la crescita relazionale e per stimolare nuovi apprendimenti. Area di riferimento: linguistica; inclusione; sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Attivazione delle capacità emergenti del bambino
- Sviluppo delle potenzialità comunicazionali
- Acquisizione di specifiche competenze di autonomia
- Acquisizione di nuove abilità motorie generali e specifiche



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Area sportiva esterna

● Progetto “STEM e Multilinguismo”

Nella linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi, sono state inserite Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche che mirano a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le linee di intervento sono due: 1. Linea di intervento A - Studenti e studentesse Percorsi didattici, formativi e percorsi di orientamento STEM Obiettivi: • integrare, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione (L. 197/22 e Linee guida STEM DM 328/22); • potenziare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. Tipologie di attività: • percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione; • percorsi di tutoraggio (mentoring) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM; • percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. 2. Linea di intervento B - Docenti Percorsi formativi di lingua di durata annuale e metodologia CLIL Obiettivi: • potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera - CLIL (L. 107/2016). Tipologie di attività: • corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; • corsi annuali di metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio; possibile didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Risultati attesi

Intervento A • Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione • Percorsi di tutoraggio (mentoring) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie • Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti Risultati attesi: - acquisizione di una comprensione più chiara delle opportunità di carriera disponibili nei settori STEM, digitali e dell'innovazione - acquisizione di competenze pratiche e teoriche nelle discipline STEM, digitali e di innovazione - sviluppo di interessi e aspirazione a intraprendere percorsi educativi o professionali nelle discipline STEM, digitali e dell'innovazione - coinvolgimento delle famiglie nell'educazione dei figli riguardo alle opportunità e alle prospettive offerte dalle carriere STEM, partecipando attivamente a sessioni informative e di supporto - assistenza (mentoring) mirata e personalizzata per affrontare sfide specifiche nelle materie STEM, migliorando la comprensione dei concetti e sviluppando abilità critiche come la risoluzione dei problemi e il pensiero critico - miglioramento delle competenze linguistiche: sviluppo delle capacità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione; maggiore fluidità e precisione nella lingua di studio - coinvolgimento e partecipazione attiva attraverso metodi di insegnamento innovativi e coinvolgenti - Comprensione interculturale: attraverso l'apprendimento della lingua avviene una maggiore conoscenza della cultura ad essa associata, con conseguente comprensione e rispetto delle differenze culturali

Intervento B • Corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 2); • corsi annuali di metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio. Risultati attesi: - acquisizione di una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 -potenziamento delle competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
	Aula con LIM/Smart board
Aule	Aula generica

● Progetto "P.I.P.P.I." (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione)

Il progetto è un programma di intervento intensivo rivolto a famiglie con figli tra i 0 e gli 11 anni a rischio di allontanamento, promosso dal Distretto Socio Sanitario 17. Aree progettuali interessate: inclusione, orientamento-accoglienza-continuità; educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

Il progetto risulta collegato alla priorità desunta dal RAV e relativa nello specifico all'area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Risultati attesi: sostegno alla funzione educativa dei genitori; promozione di sentimenti che rendano la scuola un contesto positivo; realizzazione di processi di riconoscimento reciproco e di collaborazione tra famiglia, servizi e scuola per la promozione del bene comune.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Studio Logopedia

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Area sportiva esterna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "Stiamo in forma"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

-
-

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Acquisizione del legame tra alimentazione e salute.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del territorio.
- Sensibilizzazione degli alunni riguardo all'educazione alimentare e ad un consumo alimentare critico e consapevole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, si prefigge di implementare l'educazione alla salute in particolare l'educazione alimentare ed il benessere psicofisico degli alunni, collegandosi all'obiettivo 12 dell'agenda 2030: consumo responsabile.

Il progetto intende:

- aumentare la consapevolezza del mangiare sano conoscendo le etichette dei prodotti confezionati e non;
- riconoscere le varie parti che compongono le etichette alimentari;
- conoscere le principali sigle che garantiscono la provenienza del cibo;
- comprendere i principi base della sana alimentazione;
- implementare la consapevolezza di come le nostre scelte alimentari (e non solo) possano influire sull'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 20 - IC BOLANO - SPIC80400G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE TEAM DOCENTE INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

La pratica della documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.



OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti più appropriati alla situazione

Documentazione

- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto delle attività proposte

Valutazione

- Al termine di ogni argomento trattato si procede a “verifiche pratiche” rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali).
- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Autovalutazione docenti

- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo
- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria di passaggio informazioni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria e secondaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I docenti descrivono, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione a convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, socialità. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

CONVIVENZA CIVILE: assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

SOCIALITÀ: riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali.

"... La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ... Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni per il curriculum)".

La valutazione autentica è una strategia di controllo attraverso la quale gli insegnanti non chiedono agli studenti solo di ricordare fatti, avvenimenti o eventi, ma chiedono di dare dimostrazione di competenze e di concetti appresi.

Essa consente, infatti, di esprimere un giudizio non solo su ciò che uno studente dimostra di sapere,



ma anche su ciò che è riuscito a fare in compiti e progetti autentici che, se da una parte richiedono conoscenze, dall'altra richiedono l'utilizzo di processi elevati come:

- Pensare criticamente
- Risolvere problemi
- Essere metacognitivi
- Essere efficienti nelle prove
- Lavorare in gruppo
- Ragionare e apprendere in modo permanente

Si allegano i criteri di valutazione delle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per una lettura della valutazione intermedia della scuola primaria si rimanda al seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1m2Tz5kYOtBXv8YCuORRsiPSacQkBetyO?usp=share_link

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 ha introdotto nuove disposizioni riguardo alla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (art.2, comma 5).

Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

- Conoscenza e rispetto delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo e alle attività scolastiche
- Rapporti con docenti e compagni
- Capacità di manifestare in forma corretta il proprio punto di vista ed esigenze personali
- Impegno e interesse
- Riflessione sul valore dei diritti umani universali
- Frequenza delle lezioni
- Rispetto delle consegne, regolamenti e beni comuni



Si allegano i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline per la scuola primaria, o con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline per la scuola secondaria, da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento/voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per le deroghe all'ammissione alla classe successiva si rimanda ai seguenti criteri:

Deroghe al limite di frequenza

- Casi di malattie certificate o infortuni che hanno comportato l'incompatibilità con la frequenza, ma che non hanno inficiato i risultati dell'apprendimento (con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia o di chi esercita la patria potestà richiedere o accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera)
- Altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento e dimostrata l'assoluta impossibilità di frequenza anche alternativa presso altre strutture scolastiche pubbliche o private
- Casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori



in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero

- Casi di inadempienza dovuti a grave disagio sociale che preludono a fenomeni di dispersione scolastica purché non sia impedita la possibilità di procedere alla valutazione
- Casi di assenza dovuti a percorsi terapeutici stabiliti da specialisti, medici e/o a ricoveri ospedalieri, visite mediche.
- Alunni in possesso di certificazione relativa alla L. 104/92, art.3, c. 3 la cui frequenza, è stata caratterizzata da riduzioni orarie determinate dalle effettive esigenze dell'alunno, correlate ad eccessiva affaticabilità durante la parte terminale della giornata scolastica. Riproponendo con la famiglia il principio dell'accomodamento ragionevole (art. 2 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità) riguardo all'orario di frequenza, tenuto conto, sulla base della sentenza TAR Lazio n. 9795/2021 che "debba essere il contesto inteso come ambiente, procedure, strumenti educativi ed ausili, a doversi adattare agli specifici bisogni delle persone disabili, e non viceversa". Ad ogni modo deve essere sempre salvaguardata la possibilità per i docenti di avere sufficienti elementi di valutazione dell'alunno, tenuto conto che non vi debba essere l'esonero da nessuna materia;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- Il Consiglio di Classe può decidere di adottare per i casi eccezionali sopra menzionati, deroghe al limite delle assenze, a condizione che tali casi siano oggetto di preliminare accertamento e siano debitamente verbalizzate.

Allegato:

Criteria di ammissione-non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe determina l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun studente e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF.

Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:



1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione all'esame di Stato per gli alunni DVA e con DSA viene effettuata tenendo conto del: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Per la visione dei criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione si rimanda al documento allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione all'esame di Stato conclusivo I ciclo istruzione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Un numero considerevole di alunni con Bisogni Educativi Speciali frequenta regolarmente le lezioni e partecipa alle attività didattiche. Gli studenti con disabilità sono ben inseriti nei gruppi classe e per promuovere la loro formazione e inclusione, vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati. Nel nostro Istituto è stato realizzato un "Protocollo di Buone Prassi" concernente la presa in carico dei vari casi da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici adeguati, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative da inserire nei Piani Didattici Personalizzati (PDP); questi ultimi vengono costantemente esaminati e modificati dai docenti, sulla base delle reali necessità dei discenti. L'Istituzione scolastica accoglie altresì gli studenti stranieri e promuove l'inclusione degli stessi predisponendo corsi di italiano come L2 in orario curricolare ed extracurricolare. E' stato predisposto anche un protocollo per l'accoglienza degli alunni nuovi arrivati. Per tutti gli alunni con B.E.S. e per le loro famiglie è stato pubblicato e condiviso sul sito dell'Istituzione scolastica materiale formativo e informativo sulle tematiche dell'integrazione, dell'inclusione e della personalizzazione dell'apprendimento. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano un disturbo dell'apprendimento di tipo misto (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia), seguiti dagli studenti con disturbi dell'attenzione e della condotta. Per gli alunni con D.S.A il nostro Istituto Comprensivo ha stilato un protocollo di Buone prassi che è stato modificato e arricchito nel corso dei vari anni scolastici, sulle reali necessità dei discenti. Sono stati organizzati incontri formativi e informativi con esperti esterni, dedicati ai docenti dei tre ordini di scuola. Nelle attività didattiche quotidiane vengono utilizzati gli strumenti compensativi e adottate le misure dispensative, previste dalla normativa vigente, a favore degli alunni con D.S.A e B.E.S.

Punti di debolezza:



Spesso manca il supporto dei mediatori culturali e linguistici per gli studenti stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

FS BES, FS DSA, FS PTOF

Referente alunni stranieri e adozioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui



all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; ha durata annuale. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto dalla scuola. La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le famiglie, attraverso i PDP e i PEI, sono a conoscenza di ciò che si fa a scuola relativamente all'inclusione e collaborano per la parte che compete loro. Le famiglie sono tenute a partecipare agli incontri del GLO, insieme con insegnanti e operatori dei servizi sociali, e sono coinvolte nella verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità titolare del PEI. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri del GLO, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE Il processo di valutazione consta di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni; 2. la valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, e serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento. Sono valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso.

PRINCIPI PER UNA VALUTAZIONE AUTENTICA Una valutazione, anche con riferimento alle attività in DDI, per essere efficace e autentica deve:

- arricchire l'insegnamento e migliorare l'apprendimento (processo continuo)
- utilizzare necessariamente una sintesi di informazioni che provengono da diverse fonti (metodologie diverse)
- essere costante
- garantire trasparenza e tempestività
- assicurare feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento, necessari soprattutto laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza.

Una valutazione che tiene conto di questi principi "mette alla prova" gli studenti su prestazioni – compiti reali e sfidanti, aperti e richiedenti un livello elevato di elaborazione mentale, quali:

- compiti significativi
- relazioni
- analisi
- dibattiti di ipotesi
- esposizioni / presentazioni ai compagni del proprio operato
- raccolta di dati da cui trarre inferenze – conclusioni – nuove ipotesi

La valutazione si attiene alle disposizioni della normativa vigente e si aggiorna in relazione alle nuove norme contenute nel D.lgs.62/2017 ed in particolare: "... La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento..." "... La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che



svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto...” “La valutazione del docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. “La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, attraverso un adeguato e variabile numero di prove formative e sommative, strutturate e semistrutturate, differenziate e ripetute nel tempo, anche di tipo Invalsi, purché le diverse tipologie di prova siano coerenti con gli obiettivi didattici esplicitati dai singoli docenti nel piano di lavoro. La verifica del docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica verrà effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, nel numero di due prove secondo la tipologia scelta dal docente stesso (formative e/o sommative, strutturate e/o semi strutturate)”. “... La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...”

LA VALUTAZIONE IN UN'OTTICA FORMATIVA E INCLUSIVA L'obiettivo dell'inclusione è il rispetto di tutte le differenze, che si attua attraverso l'organizzazione delle lezioni sulla base dei bisogni concreti degli alunni, mediante la diversificazione sia delle tipologie di prove sia della valutazione e infine con la scelta di strategie didattiche e metodologiche che valorizzino i punti forti degli studenti. Riguardo alla valutazione per allievi con BES, l'articolo 6 del Decreto n. 5669 – Attuativo Legge 170 stabilisce che: 1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici. 2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il punto di riferimento nella valutazione degli alunni con disabilità rimane il Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha riportato al centro del discorso didattico il tema della valutazione in ottica formativa e inclusiva, prevedendo per la scuola primaria il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa per l'apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle



Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

AREA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA Il nostro Progetto Continuità coinvolge i tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado; ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da una scuola all'altra, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. Il progetto viene proposto per:

- consentire l'individuazione di risorse tra le scuole dei diversi ordini dell'Istituto
- concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale
- prevenire il disagio e conseguire il successo formativo
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili o con bisogni educativi speciali
- condividere scelte educative centrate sul bambino e sul ragazzo: nei docenti è presente l'esigenza di condividere e confrontare scelte, azioni e strategie per acquisire maggiore consapevolezza della propria identità professionale ed educativa, disporre di migliori opportunità e risorse da utilizzare, superare l'isolamento della sezione-classe
- agire sul percorso scolastico attraverso interventi e strategie che si possono consolidare nel tempo con ricaduta specifica e generale a livello pedagogico, organizzativo, curricolare e didattico.

L'apprendimento significativo e completo si può ottenere, però, solo con una vera sinergia fra la continuità educativa verticale tra i tre ordini di scuola e la continuità educativa orizzontale, che coinvolge e tiene conto dell'ambiente familiare, culturale e territoriale dal quale provengono gli alunni. Con le famiglie, in particolare, si effettuano incontri periodici, assemblee, colloqui individuali, udienze bimestrali e quadrimestrali, ricevimenti su richiesta dei genitori e/o su appuntamento richiesto dagli insegnanti. Inoltre, esiste una continuità di tipo circolare che vede lo scambio informativo e il confronto didattico fra i docenti che si occupano del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo e che culmina nell'atto della formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria.

AREA ORIENTAMENTO (comma 7 - Legge 107/15) L'orientamento costituisce parte integrante dei Curricoli di Studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, sin dalla scuola dell'infanzia. Esso prevede una serie di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative del territorio locale e limitrofo. La legge recita: "Affinché possano essere protagonisti di un personale "progetto di vita" e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile". Con queste affermazioni si mette in evidenza la funzione orientante del processo di insegnamento-apprendimento e si sottolinea che tale processo



deve aiutare l'alunno non solo ad acquisire conoscenze, ma a riconoscere le potenzialità, gli interessi, le attitudini più spiccate che sono in lui, sollecitandolo a farne un uso adeguato alle sue esigenze di crescita. Per favorire, quindi, attraverso l'azione didattica lo svolgimento di tale funzione orientate, si evidenziano alcune "metacompetenze": □ la conoscenza di sé - Consapevolezza di sé - Della propria personalità - Delle proprie abilità □ la comunicazione - Capacità di esprimere e far partecipi gli altri delle proprie emozioni e dei propri pensieri □ le abilità sociali - Capacità di adattamento alla vita della classe - Capacità di instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti - Capacità di dire "no" in modo adeguato □ la conoscenza del lavoro - Capacità di comprendere i molteplici aspetti del lavoro come attività umana - Capacità di comprendere e affrontare la realtà del lavoro nell'ambiente specifico □ la capacità di saper scegliere - Possibilità di scelta autonoma e consapevole - Possibilità di saper individuare la propria vocazione - Consapevolezza di avere idee sul futuro scolastico o professionale

Relativamente a tali metacompetenze vengono individuati, all'interno delle varie discipline, i seguenti obiettivi:

Area linguistico - artistico - espressiva: - Componenti, regole, linguaggi, funzioni, fonti e strumenti della comunicazione. - Senso ritmico - Pratica strumentale - Pratica corale - Gli aspetti visivi dei mass-media - Le espressioni artistiche del passato e del presente - Il linguaggio figurativo - Attività motoria come espressione di sé - Pratica sportiva

Area Storico - geografica: - Ambiente scuola e organizzazione del lavoro scolastico - Fattori sociali, economici, politici dei vari periodi storici - Il lavoro nel tempo - Interazioni uomo-ambiente - I diritti dell'uomo e del cittadino

Area Matematico - Scientifico - tecnologica: - Educazione ambientale - Educazione alla salute - I progressi scientifici - La risoluzione dei problemi - I grandi settori della produzione - Metodi, strumenti e tecniche per operare

Orientamento in uscita Al fine di garantire un percorso di orientamento il più possibile strutturato e volto a combattere la dispersione scolastica, nel corso del primo biennio della scuola secondaria di II grado, vengono proposte ai nostri alunni attività di orientamento fin dalla prima media. Si tratta di riflessioni sul carattere e sulle proprie attitudini, inserite all'interno dello studio del testo descrittivo in italiano. Dalla comprensione precisa dei termini, per lo più aggettivi qualificativi, utilizzati appunto nelle produzioni scritte, i ragazzi possono confrontarsi tra di loro e con l'insegnante, arrivando ad una maggiore consapevolezza personale delle proprie qualità e dei propri limiti. Si prosegue con la medesima finalità anche nelle classi seconde e terze. Qui sono previste specifiche attività di orientamento volte sia alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e specificità, sia all'informazione e alla documentazione delle offerte formative degli Istituti superiori. Possiamo dividere queste attività in varie fasi, tutte atte a favorire il più possibile una scelta ragionata del successivo corso di studi. Questionari e schede psicoattitudinali Dal secondo quadrimestre della classe seconda, sono innanzitutto proposte agli alunni questionari e schede di carattere psicoattitudinale che li aiuteranno ad indagare loro stessi in modo analitico e approfondito. L'attività - svolta durante le ore di italiano, sia nel corso della seconda sia nei primi mesi della terza - ha lo



scopo di approfondire diversi campi d'indagine: - le qualità e i difetti personali - il rapporto che ciascun alunno ha con la scuola: gli alunni saranno chiamati a riflettere sulle motivazioni che li inducono a recarsi a scuola e a studiare - le materie di studio: ciascun alunno, confrontandosi con l'esperienza quotidiana, indicherà quali sono le sue materie preferite, quali ha difficoltà a seguire perché trova meno interessanti, quali considera più facili e quali più difficili, arrivando infine a collegare queste conclusioni con i successi o gli insuccessi scolastici - le attività laboratoriali ed extrascolastiche svolte nel corso del primo ciclo di studi, allo scopo di evidenziare l'importanza del "saper fare" - i settori di interesse disciplinare collegati all'ambito lavorativo: agli alunni verrà proposto un lungo e complesso elenco di attività lavorative per ciascuna delle quali ognuno dovrà indicare il suo livello di interesse; i risultati verranno poi raccolti in tabelle che restituiranno le attitudini dei ragazzi nelle diverse aree disciplinari - i settori lavorativi: attraverso la descrizione dei vari settori lavorativi e l'analisi del modo nel quale in essi si lavora, gli alunni dovranno indicare per quale settore si sentono più portati o hanno un maggiore interesse - la scoperta del lavoro dei propri genitori, parenti e/o conoscenti. Continuando a lottare contro la dispersione scolastica, nel primo quadrimestre della classe terza vengono riprese le consapevolezza relative alle proprie attitudini verso le varie discipline di studio e verso le differenti aree del sapere; quindi, sono approfondite le tematiche inerenti all'ambito del lavoro, con particolare attenzione all'orientamento lavorativo nazionale e mondiale e, dunque, ai lavori più richiesti. Conoscere l'offerta formativa del territorio In tale ottica, un'intera sezione riguarderà, infine, l'analisi delle scuole superiori a livello generale e dell'offerta formativa locale. Il referente, dopo aver preso accordi con gli orientatori delle scuole secondarie di II grado, strutturerà le seguenti attività: • Incontri con gli insegnanti degli Istituti Superiori. Lo scopo di tali incontri è fornire in modo diretto agli alunni e alle loro famiglie il maggior numero di informazioni sulle diverse offerte formative, in un contesto per certi aspetti informale e, dunque, aperto a chiarimenti di ogni genere. • Visite guidate ad alcune Scuole della Provincia. Tali visite sono offerte dagli Istituti superiori che accolgono gli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado nel corso delle loro attività didattiche, mostrando loro lezioni sia in classe sia nei vari laboratori. Gli alunni possono in tal modo avere un contatto diretto con la realtà delle scuole superiori, interagendo per qualche ora con i loro studenti. • Open day pomeridiani. Gli Istituti prevedono anche incontri pomeridiani aperti in particolar modo ai genitori degli alunni delle terze interessati al loro ordine di scuola. Nel corso di tali incontri è possibile anche per le famiglie visitare direttamente le strutture scolastiche. • Analisi di materiale documentale informativo. Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, anche per mezzo degli incontri con gli orientatori delle superiori, saranno messi a disposizione degli alunni e delle loro famiglie depliant, brochures, poster informativi. Parte di tale materiale viene, inoltre, caricata sul sito del nostro Istituto in modo da renderla sempre fruibile a chiunque ne abbia necessità. • Incontri con figure professionali. Tali incontri verranno avviati nel corso dell'intero triennio e si articoleranno all'interno di una serie di



progetti o uscite didattiche volte a mostrare agli alunni varie tipologie lavorative. L'orientamento ai tempi del Covid L'orientamento durante l'emergenza Covid ha subito necessariamente alcune variazioni, tuttavia nel corso del primo quadrimestre il nostro Istituto accoglierà nuovamente gli orientatori delle scuole secondarie di II grado, pur garantendo la sicurezza. Gli incontri avverranno, infatti, nelle aule delle terze, in orari separati, e solo un docente delle superiori potrà accedere per illustrare il piano di studi e i progetti del proprio Istituto. Gli Istituti superiori affiancheranno visite guidate in presenza ad incontri virtuali, tramite piattaforme che permettano la realizzazione di videoconferenze. Inoltre, le scuole superiori, mediante i loro siti ufficiali e anche utilizzando canali più ufficiosi sebbene molto diffusi quali Facebook, provvederanno a realizzare video con visite virtuali ai propri ambienti scolastici, ai laboratori e alle varie pertinenze del loro Istituto. In tal modo gli alunni delle classi potranno effettuare quelli che nella normalità sarebbero stati gli Open days. Infine, gli Istituti superiori metteranno a disposizione webinar registrati con la loro offerta formativa e brochures digitali, scaricabili agevolmente dai loro siti. Nuove strategie di informazione Per garantire un'informazione accurata e facilmente fruibile da alunni e genitori, il referente curerà la realizzazione di bacheche sia reali sia informatiche. Nell'atrio della scuola sarà presente una bacheca alla quale verranno affissi avvisi e documentazione relativa alle iniziative prese sia dal nostro Istituto sia dagli Istituti superiori; Lo stesso materiale verrà progressivamente caricato in una classe virtuale di Classroom, alla quale saranno invitati tutti gli studenti delle classi terze. In entrambi i casi sarà possibile, per alunni e genitori, formulare domande alle quali il referente risponderà. Raccolta e riflessione sui risultati del primo biennio Il referente cura inoltre la raccolta degli esiti dei nostri alunni nel corso del primo biennio della secondaria di II grado. Tale attività risulta spesso rallentata dalla difficoltà di reperimento dei dati: le segreterie degli Istituti superiori, ai quali sono rivolte le richieste di collaborazione, talvolta non inviano alcuna risposta e vanno quindi sollecitate nuovamente con una seconda o terza richiesta. Dall'analisi attenta dei dati ricevuti, il referente elabora tabelle e grafici che ne permettono l'interpretazione in modo più chiaro. Questi risultati vengono, infine, confrontati con i consigli orientativi forniti dai vari Consigli di Classe ai singoli studenti. Da questa comparazione emerge spesso in modo evidente un dato: laddove l'alunno aveva seguito il consiglio dato dai propri insegnanti, il suo percorso scolastico non si è interrotto e spesso la media finale è buona; al contrario, qualora l'alunno abbia deciso di orientarsi verso un indirizzo di studi non consigliato, l'esito già del primo anno risulta spesso negativo. Questa riflessione: - ha lo scopo di fornire a tutti i docenti della nostra Secondaria la consapevolezza che il consiglio orientativo riveste molta importanza, perciò esso va elaborato con molta attenzione, tenendo conto di vari aspetti. - offre un ulteriore spunto per avviare un sempre più stretto rapporto di fiducia e collaborazione tra docenti e famiglie.



Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, con il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017 (“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”) e ampliato nei successivi documenti, quali la Nota ministeriale n.1143 del 17/05/2018 (“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”) e il Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” del 14/08/2018, si arricchisce, oggi, di un aspetto fondamentale: “l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”.

La comunità educante, dopo aver acquisito negli anni una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, deve ora rispondere realmente alle esigenze educative di istruzione e di formazione di tutti gli alunni con nuove risorse e modalità organizzative. In questi anni l'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità. L'attuale modello pedagogico è, infatti, orientato al superamento della precedente categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Progettare modi nuovi di fare scuola significa aiutare ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità. Diventa, quindi evidente che in quest'ottica non si parlerà più di recuperare la dispersione scolastica ma di evitarla, facendo in modo che lo studente trovi nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale.

Per la visione del Piano annuale per l'inclusione (PAI) si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1TOU1zu0goHWpfsj_-6Sh7LSMUJkPryAM/view?usp=share_link

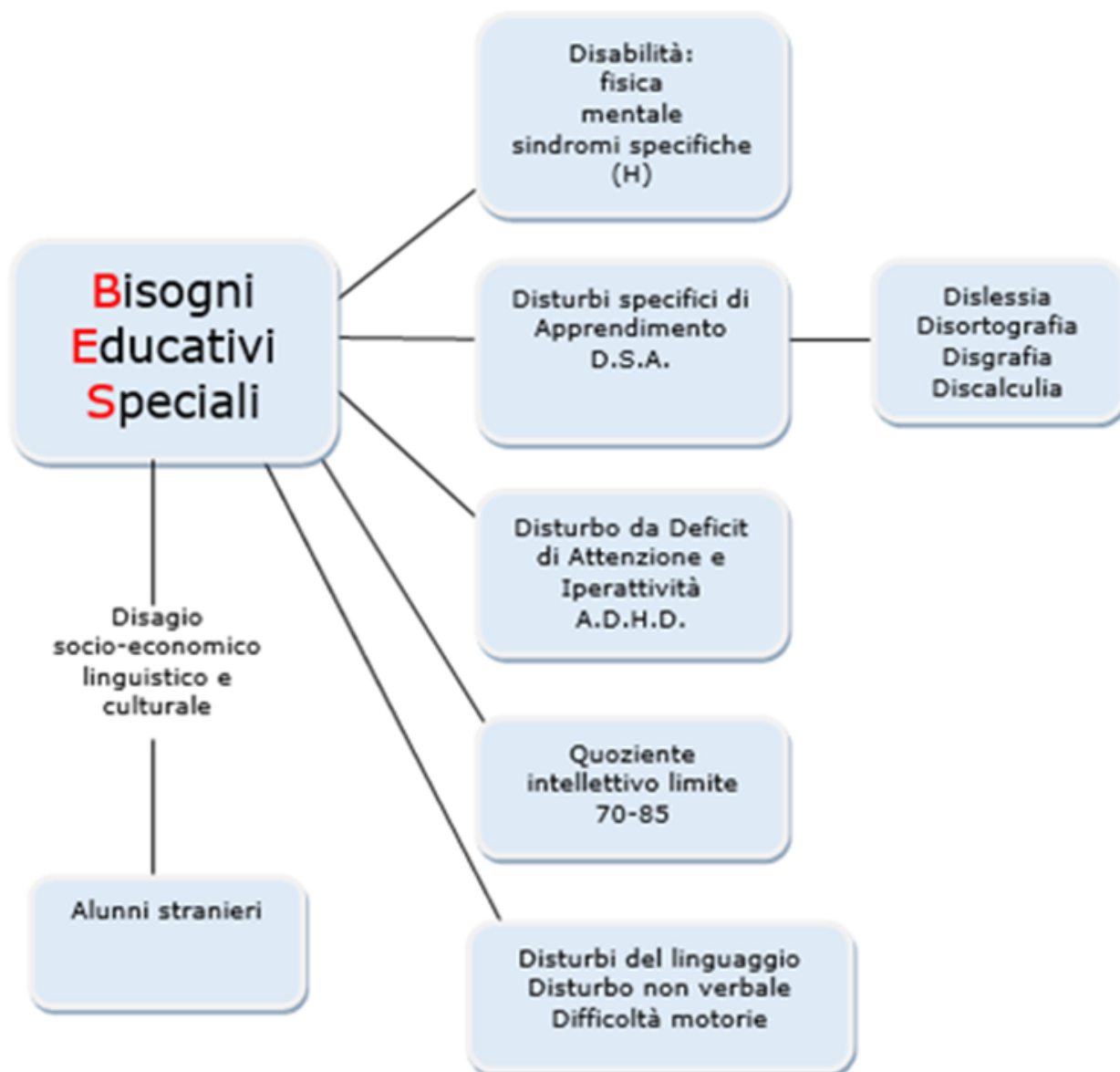
Bisogni educativi speciali BES

L'Istituto Comprensivo ISA 20 di Bolano, da sempre attento al percorso formativo di ciascun alunno, pone particolare attenzione nei riguardi degli studenti che mostrano difficoltà definite dalla Nota Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Alunni con Bisogni Educativi Speciali” (di seguito BES).



Un buon numero di alunni della scuola di base presenta difficoltà di apprendimento che incidono sul rendimento nei vari ambiti disciplinari e causano un vero e proprio disadattamento scolastico.

La problematica legata ai disturbi dell'Apprendimento è stata affrontata con determinazione e sono state identificate diverse categorie di studenti a rischio.



Dallo schema di cui sopra si evince che esistono varie tipologie di difficoltà scolastiche.

Tra queste la Disabilità riconosciuta dalla Legge 104/92, il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (di



seguito D.S.A.), il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), i vari disturbi del linguaggio, gli alunni di altra nazionalità con problematiche legate alle difficoltà linguistiche e culturali e gli studenti con difficoltà socio-economiche.

Tra i D.S.A. riconosciuti dalla Legge n. 170/2010 e successivo Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida, ricordiamo la **Dislessia, la Discalculia, la Disortografia e la Disgrafia**.

Il nostro Istituto ha predisposto un Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLI) composto dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti della Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

È stato inoltre realizzato un **Protocollo di Buone Prassi** inerente il riconoscimento precoce delle problematiche di cui sopra, la presa in carico da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici individualizzati e personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative da inserire nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sul sito dell'Istituzione Scolastica è possibile trovare una pagina dedicata all'informazione per i docenti e per le famiglie. In particolare sono stati predisposti alcuni documenti che rimandano a indirizzi di pagine web sempre aggiornate, e i modelli per la compilazione dei **Piani Didattici Personalizzati**.

A tal fine ricordiamo che la finalità del nostro Istituto è principalmente la prevenzione del disagio e la rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo degli studenti.

Tra gli obiettivi principali ricordiamo:

- mantenere elevato il livello di motivazione ad apprendere e il livello di autostima
- favorire la migliore evoluzione delle competenze
- fornire strumenti e strategie per apprendere anche attraverso percorsi "alternativi"
- gestire nel modo migliore le difficoltà

Per informazioni, materiale didattico cartaceo o multimediale, prenotazione audiolibri AID e/o appuntamenti, è possibile rivolgersi all'insegnante Referente.

Inclusione alunni diversamente abili

Il nostro Istituto Scolastico si pone come uno dei principali facilitatori nel processo di Integrazione e



di Inclusione degli alunni portatori di disabilità. Da lungo tempo sono state attivate forme di collaborazione tra il nostro istituto, le istituzioni e gli enti locali preposti a questo scopo. Le parti coinvolte in questo processo sono pervenute all'unanime consapevolezza che il livello di socializzazione ottimale si realizza quando tutti, operando insieme, si aiutano reciprocamente al fine di aumentare le competenze comunicative e relazionali di ciascuno. Ogni scelta metodologica, ogni azione educativa intrapresa riflettono la consapevolezza che i soggetti coinvolti nel processo di Inclusione debbano operare in modo sinergico per consentire il superamento di qualsiasi forma di emarginazione sociale e per il successo formativo dell'alunno disabile. Gli operatori e gli insegnanti, a conoscenza degli scopi, delle modalità, dei tempi di realizzazione degli interventi integrati predisposti nei diversi PEI degli alunni disabili, sono esortati a collaborare con competenza relazionale e comunicativa, in rapporto di alta collegialità.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. In esse è richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Tenendo presente il quadro complessivo dei reciproci rapporti, la scuola si configura come l'istituzione in grado di valorizzare e armonizzare i singoli contributi di enti, istituzioni e famiglie. In particolare il nostro istituto si propone di:

- definire le modalità di collegamento tra i programmi didattico-educativi, di socializzazione, socio assistenziali, extrascolastici
- partecipare alle stesure dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- modulare le scelte relative alle azioni da condurre nelle specifiche situazioni tenendo conto delle esigenze dei soggetti disabili, della progettazione dell'offerta formativa d'Istituto, delle scelte programmatiche degli Enti locali, della necessità di operare in collaborazione con i genitori
- porre in atto tutte le possibili misure mirate al superamento delle condizioni di svantaggio degli studenti disabili
- sperimentare e aggiornare il personale educativo riguardo a tecniche didattiche, comunicative e relazionali funzionali allo sviluppo della persona riconosciuta come disabile
- predisporre attività di orientamento scolastico e formativo adeguate agli alunni disabili

All'interno dell'istituto, oltre agli insegnanti curricolari, che svolgono un'azione didattica e formativa di fondamentale importanza per i ragazzi, anche altre figure professionali, come i docenti di



sostegno e gli assistenti alla comunicazione e alla relazione, collaborano attivamente nel processo d'integrazione, di crescita e di maturazione di questi alunni, ponendosi come figure di riferimento costante per gli allievi e per le loro famiglie.

Inclusione alunni stranieri

Il costante aumento della presenza di alunni di nazionalità non italiana ha portato la nostra scuola ad una riflessione sulla sua capacità di accoglienza ed inclusione.

Per favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco, si ritiene, quindi, di fondamentale importanza ogni intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli enti locali e con i soggetti educativi presenti sul territorio.

“La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza ...” (dalla legge 40/’98 art.36).

La nostra scuola, quindi, realizza interventi di accoglienza, socializzazione, alfabetizzazione e supporto didattico con progetti di apprendimento linguistico in orario scolastico, nonché progetti specifici a cura dei docenti in orario extrascolastico. Inoltre collabora con Enti esterni, con i quali programma ulteriori interventi.

La Commissione Intercultura, che vede rappresentati tutti e tre gli ordini di scuola, oltre a coordinare le varie fasi, progetta, elabora e si occupa dell'applicazione del Protocollo di Accoglienza, e della supervisione di quanto è messo in atto dalle insegnanti per i loro alunni.

Il Protocollo di Accoglienza, in accordo con le normative vigenti, rappresenta un documento per “definire i criteri e le indicazioni relativi ai compiti e ai ruoli degli operatori scolastici e per prevedere interventi operativi sistematici e concreti, che favoriscono il diritto allo studio di ciascun alunno, in linea con gli obiettivi formativi previsti da ciascun Piano dell'Offerta Formativa”.

Per la visione del Protocollo Accoglienza alunni stranieri si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1LiTR6AKeFUOzVuj6xIzXGwvNqs49XZYw/view?usp=share_link



Prevenzione del disagio

La scuola si propone di favorire il "benessere" dell'alunno in classe e nel proprio ambiente socio-familiare; a tale scopo vengono attivati dei percorsi, finalizzati ad aiutare o almeno a coadiuvare il cammino di crescita, spesso irto di difficoltà, che i bambini e i ragazzi intraprendono.

Educazione al rispetto - Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, di cui fanno parte le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017), la nostra istituzione scolastica si propone di promuovere una serie di azioni educative e formative finalizzate al rispetto dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione e volte all'approfondimento di tematiche inerenti all'educazione alle pari opportunità e la prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione. Attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione di studenti, docenti e genitori, la scuola, in sinergia con gli altri Enti ed Istituzioni, si impegna a rispondere alle continue sfide educative e pedagogiche, svolgendo un'attenta azione capillare di informazione sui temi dell'educazione al rispetto reciproco e favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Attraverso iniziative di formazione e la progettazione di azioni finalizzate a sensibilizzare i ragazzi ad un uso corretto della rete, la scuola si propone di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Istruzione domiciliare

Il diritto all'istruzione è un diritto pieno ed esigibile, costituzionalmente sancito, per coloro che sono temporaneamente impediti a frequentare la scuola per motivi di natura sanitaria.

Per garantire il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione e tenendo conto della direttiva dell'Ufficio Regionale per la Liguria (Prot. n. 7333/A36 del 10/08/2015), delle note del MIUR (Prot. n. 2939 del 28/04/2015 e Prot.1865 del 10 ottobre 2017), integrate dalle Linee di Indirizzo emanate il 06 giugno 2019 e della nota ministeriale n.10384 del 9/11/2020, in presenza di alunni malati, qualora si verificano le condizioni previste dalla normativa (astensione prolungata dalla frequenza scolastica



per un periodo non inferiore ai trenta giorni) e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, verranno attivati progetti personalizzati di istruzione domiciliare.

L'Istituzione scolastica accoglierà temporaneamente anche l'alunno proveniente da altre Regioni, ma domiciliato in territorio ligure per gravi motivi di salute (non continuativamente ospedalizzato, ma obbligato a seguire terapie in day hospital) e provvederà all'attivazione degli interventi relativi all'Istruzione Domiciliare, previa richiesta, in accordo con la famiglia, del nullaosta alla scuola di provenienza.

Il consiglio di classe/interclasse in questi casi elaborerà un progetto didattico personalizzato, inoltre l'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza, l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

Visto lo stato di emergenza sanitaria attualmente in corso dovuta alla pandemia di Sars-Cov 2, preso atto dell'O.M. n° 134 del 09 ottobre 2020 e della successiva nota M.I. n° 1871 del 14 ottobre 2020 in merito ad alunni con gravi patologie o immunodepressi, si chiarisce che l'eventuale accesso per tali soggetti all'Istruzione domiciliare, disciplinato dalle ordinanze sopra citate, potrà avvenire solo ed esclusivamente attraverso la presentazione del certificato medico previsto da Regione Liguria ed emanato da ALiSa con nota n° 31004 del 03/11/2020.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola (per un periodo superiore a trenta giorni, con la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme). Tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione, concorre a contrastare l'abbandono scolastico, dovuto alla malattia e all'ospedalizzazione, ed è parte integrante del programma terapeutico e dell'obiettivo di umanizzazione del ricovero (C.M. n.353/1998).

Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere il diritto dovere di istruzione e formazione, costituisce un impegno della scuola nei confronti degli alunni iscritti e delle loro famiglie informarli sulle modalità di fruizione di tale servizio e provvedere alla sua eventuale realizzazione con i propri insegnanti o con insegnanti delle scuole viciniori.

Per gli alunni degenti in ospedale, dove non esistono sezioni scolastiche ospedaliere (presenti solo



presso l'Istituto GASLINI di Genova), il servizio scolastico potrà essere svolto, con le stesse modalità dell'Istruzione Domiciliare, dai docenti disponibili dell'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, se situata in zona vicinore all'ospedale, e/o da docenti di altra istituzione scolastica limitrofa all'ospedale di riferimento. Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (DPR n.122/2009, art.11).

Nel caso di alunni ospedalizzati per lungo termine, previa acquisizione del certificato medico, si può, eventualmente, prevedere l'attivazione della didattica digitale integrata.

La richiesta da parte della famiglia dell'alunno dovrà essere inoltrata a spic80400g@istruzione.it allegando documentazione che comprovi la reale necessità. La frequenza online è autorizzata dal Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso, acquisito il parere del consiglio di classe. Per le lezioni sincrone si utilizzeranno le consuete modalità (Classroom e Meet).

Interventi di consolidamento e attività di potenziamento

La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali difficili. Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento, nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per prevenire fenomeni di insuccesso scolastico e di disagio, l'Istituto utilizza strategie operative e didattiche flessibili, diversificate e individualizzate; attua, inoltre, interventi di consolidamento, i cui obiettivi sono l'acquisizione di un metodo di studio efficace, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

Per una lettura completa degli organigrammi dei tre plessi, si rimanda al seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1n_kgMz6wNR-cpt6y8rsQH3f05kOk2WSX?usp=drive_link

ACCORDI DI RETI E COLLABORAZIONI

La nostra scuola promuove confronti educativi e didattici con altre scuole, anche straniere; stipula accordi di rete e collaborazioni con soggetti esterni e partecipa a momenti di confronto con alcune realtà presenti sul territorio, rivolte alla promozione delle politiche formative e culturali. Le reti attivate mirano principalmente a migliorare le pratiche didattiche ed educative, in un'ottica di aggiornamento e formazione, e ad accedere a finanziamenti. Le attività svolte in rete si integrano in modo adeguato con l'offerta formativa e riguardano principalmente la formazione e l'aggiornamento del personale, l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana e temi di varia natura (educazione civica, E-twinning, sviluppo delle nuove tecnologie, educazione alla salute, ecc.).

L'Istituto ha aderito negli anni alle seguenti reti:

- Progetto in rete "DAD +" dedicato alla didattica digitale integrata
- Progetto in rete "Facciamo G.O.L. ... insieme" - associazione Cooperativa Lindbergh - per la lotta alla dispersione scolastica
- Progetto in rete "Fare quadrato" - capofila ISA 12 Stefano Magra (SP) - Piano triennale delle Arti
- Progetto in rete "Luoghi in gioco"
- Accordo di rete "SIRESP" (sinergie in rete La Spezia)

Ha aderito alla rete di Ambito 10.

Per una visione delle attuali reti e convenzioni attivate, si rimanda alla lettura del paragrafo ad esse dedicato, presente in questa sezione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In base alla Legge 107/2015 (art.1 comma 83) il DS può individuare fino al 10% di docenti per la gestione organizzativa e didattica. Sono state individuate due figure: - Primo Collaboratore - Secondo collaboratore Funzioni: - Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. - Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc) - Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) - Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È costituito dai docenti collaboratori del DS, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali. Si riunisce, anche informalmente, in sessioni ristrette o allargate, a seconda delle esigenze e delle problematiche. Ha compiti consultivi e/o propositivi.	4
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono dei docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di	4



raggiungere con il PTOF. Sono individuate con delibera del Collegio dei docenti. Nei provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti alle funzioni strumentali. FS Inclusione alunni con B.E.S. FS PTOF FS Continuità FS Orientamento

Responsabile di plesso

Un coordinatore di plesso è assegnato alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. **PRINCIPALI FUNZIONI** Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: -

3



	instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	Un docente si occupa di diffusione e potenziamento della didattica digitale all'interno dell'istituzione scolastica..	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale, come previsto nelle note n. 4604 e 4605 del 03/03/2016.	3
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento del percorso di educazione civica. Nell'istituto scolastico questo incarico è svolto dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti prevalenti nelle classi della scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia dal docente referente di plesso. La funzione principale è quella di coordinare le attività relative alla progettazione di educazione civica, che deve essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Inoltre il coordinatore acquisisce dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di ed. civica, gli elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e formula, in sede di scrutinio, una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. Ogni coordinatore, infine, si rapporta e collabora con	30



	<p>il referente dell'educazione civica nell'attuazione delle attività di educazione civica.</p>	
Coordinatori di classe	<p>Per ogni classe della scuola secondaria di primo grado è individuato un coordinatore di classe. Il coordinatore controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe; fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni; comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari; mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe; informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso di assenza del dirigente scolastico. Nei provvedimenti di nomina sono indicati nello specifico i compiti attribuiti.</p>	12
Commissioni	<p>Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. I compiti specifici svolti dalle commissioni riguardano in generale: – individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; – analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; – predisporre materiale; – presentare al Collegio docenti eventuali proposte. GLI (Gruppo lavoro per l'inclusione): FS Inclusione alunni con BES FS PTOF REF. DSA REF. Alunni stranieri e alunni adottati Docenti di sostegno Docenti curricolari PTOF (Piano triennale offerta formativa): FS PTOF 1° collaboratore del Dirigente Scolastico 2° collaboratore del Dirigente Scolastico</p>	6



CONTINUITÀ: FS Continuità Docenti scuola secondaria classi prime Docenti primaria classi quinte Docente infanzia – continuità primaria Docenti primaria classi prime ORIENTAMENTO: FS Docenti di italiano classi seconde e terze scuola secondaria ELABORAZIONE ORARIO PER LA SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA 2 docenti della scuola secondaria 2 docenti della scuola primaria a supporto dell'elaborazione di tutti gli orari della scuola primaria GESTIONE ISCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia

Referenti

Le funzioni del referente sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare nei confronti del Collegio dei docenti. Nei provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti a ciascun referente.

Alunni con DSA/BES Alunni stranieri e adottati
Bullismo e Cyberbullismo Educazione alla salute, ambiente e sport Educazione civica/Shoah
Educazione stradale/Mobility manager/Formazione docenti Google Workspace
Invalsi primaria Invalsi secondaria di primo grado Piano Miglioramento/Inclusione
Prevenzione e contrasto all'uso di droghe e alcool Registro elettronico primaria Registro elettronico secondaria Sito scolastico Nei

14



	<p>provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti.</p>	
Team antibullismo	<p>È formato dal Dirigente Scolastico, Primo e Secondo Collaboratore del D.S., Referente Bullismo e Cyberbullismo, Animatore digitale. Ha lo scopo di coadiuvare il dirigente scolastico, coordinatore del team, nella definizione degli interventi di prevenzione, nella gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo e nella promozione della conoscenza e della consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale scolastico.</p>	5
Nucleo interno di valutazione dell'Istituto	<p>Il nucleo interno di valutazione dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dal Primo Collaboratore, dal Secondo Collaboratore e dal docente detentore dell'incarico di F.S. al PTOF; quando è ritenuto opportuno e necessario sono chiamati alle riunioni del Nucleo interno di valutazione anche i referenti Invalsi Primaria e Secondaria. Ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.</p>	4
Dipartimenti	<p>I dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti dell'istituto, in relazione agli obiettivi da raggiungere e all'area didattica di appartenenza. Sono preposti al confronto e alla condivisione delle scelte culturali e metodologiche della scuola; definiscono gli strumenti e i materiali didattici e valutativi; predispongono la progettazione disciplinare annuale; individuano i percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, di cui ne verificano l'efficacia; scelgono</p>	6



l'adozione dei libri di testo. - Area linguistica: italiano - Area linguistica: inglese-francese - Area matematica-scientifica-tecnologica: matematica-scienze-tecnologia - Area storico-geografica: storia, geografia e religione - Area artistico-espressiva: arte e immagine, musica, scienze sportive e motorie - Area inclusione: sostegno

Organi collegiali

CONSIGLIO DI ISTITUTO È composto da 19 membri: - 8 rappresentanti del personale docente, - 2 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, - 8 dei genitori degli alunni, - il dirigente scolastico Il Consiglio di istituto definisce e adotta gli indirizzi generali; determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative; delibera eventuali iniziative assistenziali. Nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei

4



singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. GIUNTA ESECUTIVA È composta da: - un docente, - un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, - 2 genitori. - il dirigente scolastico, che la presiede, - il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto (questo non esclude il diritto di iniziativa del consiglio stesso) e cura l'esecuzione delle relative delibere. Entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario. COLLEGIO DEI DOCENTI Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce



in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari. Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto. Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri. Valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici. Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione. Promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto. Elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante. Programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili. Delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE Scuola materna: tutti i



docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato. Scuola elementare: il consiglio di interclasse è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Scuola media: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La Legge 107/2015, in vigore dall'anno scolastico, 2018/2019, mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche un numero variabile di docenti (3/6 unità) per l'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al superamento delle carenze emerse dall'analisi rilevabile dai risultati del RAV, enunciati nel presente documento, PTOF. Per la scuola primaria si dispone di n. 3 unità Piano di	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

utilizzazione dell'organico dell'autonomia: I docenti saranno, di norma, utilizzati per: - supplenze brevi (fino a 10 giorni) in sostituzione dei colleghi assenti - supporto all'inclusione - potenziamento - progetti di ampliamento dell'offerta formativa Il succitato utilizzo dei docenti potrà subire variazioni in relazione alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La Legge 107/2015, in vigore dall'anno scolastico, 2018/2019, mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche un numero variabile di docenti (3/6 unità) per l'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al superamento delle carenze emerse dall'analisi rilevabile dai risultati del RAV, enunciati nel presente documento, PTOF. Per la scuola secondaria di primo grado si dispone di n. 1 unità (AB25): □ Inglese Piano di utilizzazione dell'organico dell'autonomia I docenti di potenziamento saranno, di norma, utilizzati per: - supplenze brevi (fino a 10 giorni) in sostituzione dei colleghi assenti - supporto all'inclusione - progetti di ampliamento dell'offerta formativa - progetti di Italiano L2 - consolidamento e potenziamento di lingua</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inglese - progetti inclusione Il succitato utilizzo dei docenti potrà subire variazioni in relazione alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'ufficio Protocollo si occupa di:

- Consultazione mattutina dei siti di Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Ufficio IV Ambito Territoriale di La Spezia, con estrazione e invio delle note/circolari di interesse a Dirigenza e Segreteria, con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute
- Convocazione degli organi collegiali (Collegio Docenti, Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione), gestione del rinnovo cariche, invio convocazioni e materiali, tenuta verbali, ...
- Gestione del registro cartaceo delle Comunicazioni interne
- Organizzazione degli spazi in occasione di riunioni interne
- Pratiche attinenti alla formazione del personale (organizzazione, fogli firma, attestati, ...)
- Pratiche attinenti alla riorganizzazione del servizio a seguito di iniziative sindacali (assemblee, scioperi, ...), con comunicazioni al Comune e ai plessi
- Pratiche attinenti alla salute e alla sicurezza in ambito lavorativo (documentazione, medico competente, DD.P.I.)
- Pratiche per la concessione degli spazi scolastici richiesti da terzi
- Protocollo e smistamento della posta sia



cartacea sia elettronica con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute • Ricezione mattutina delle assenze, protocollazione e successiva comunicazione ai plessi di appartenenza e all'Area Personale • Richieste al Comune per interventi urgenti e necessità strutturali

Ufficio acquisti

Cura, con autonomia operativa e responsabilità diretta, la predisposizione degli atti amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica nell'ambito delle istruzioni ricevute. In particolare ha il compito di affiancare il D.S.G.A. nell'istruttoria delle procedure di acquisto, attenendosi all'iter previsto dal D.P.R. 129/2018 e dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti). Supporta la gestione dell'inventario (tenuta registri inventario generale; redazione verbali di collaudo; gestione carico e scarico beni mobili inventariati) e si rapporta con i fornitori sulla base delle istruzioni ricevute e secondo i principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione. Si interfaccia con docenti e personale per la rilevazione delle necessità materiali dell'Istituto da sottoporre al D.S.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione dei servizi didattici dedicati agli alunni e alle loro famiglie: iscrizioni studenti, rilascio delle pagelle e dei diplomi, adempimenti previsti per l'esonero delle tasse, adempimenti previsti in caso di infortuni degli alunni, rilevazioni assenze, tenuta dei fascicoli.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale. Gestione delle assenze del personale e dei contratti del personale a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Mailing list istituzionale per comunicazione interscolastica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Centro Studi Montessori Genova, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, ha organizzato la formazione sul metodo montessoriano, rivolta a docenti della scuola primaria.

Denominazione della rete: Accordo di rete per Assistente Tecnico



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo, in osservanza al decreto prot. n. 496 del 15 aprile 2020 dell'USR per la Liguria, ha aderito alla rete tra istituzioni scolastiche destinatarie di una unità di personale ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico.

Le singole istituzioni scolastiche aderenti alla rete provvedono alla progettazione, alla predisposizione e all'organizzazione dell'attività didattica di competenza. Resta in capo ad ogni singola scuola autonoma la responsabilità conseguente alle attività dell'AT per quanto concerne: – la gestione dei materiali, degli strumenti, delle attrezzature, comprese le norme di utilizzo dei device personali; – il supporto alla didattica; – il rispetto della normativa in materia sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle indicazioni di prevenzione relative all'emergenza sanitaria in atto (distanziamento, presenza di prodotti disinfettanti per le mani, ecc).

Denominazione della rete: Rete

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ha promosso la rete "SCUOLA LIGURE CHE PROMUOVE SALUTE" (S.L.P.S.)

La governance regionale si realizza attraverso: iniziative, progettualità e forme comuni, lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali e altri portatori di interesse (es. enti, associazioni o agenzie) per l'adattamento e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune, la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale.

Le scuole che costituiscono la Rete S.L.P.S. condividono e adottano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa Regione Liguria (Ufficio scolastico regionale) Governance integrata per la promozione ed educazione alla salute nelle scuole e nel "Documento pratiche raccomandate e sostenibili della S.L.P.S." secondo l'approccio globale alla salute. La Rete concentra la propria azione su: formazione e aggiornamento, innovazioni metodologico-didattiche e promozione di percorsi rivolti alla salute (miglioramento ambienti di lavoro, sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole, progetti formativi regionali e locali in riferimento all'educazione e alla promozione della salute



attraverso lo sviluppo di competenze).

Denominazione della rete: Rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per l'attuazione del progetto finanziato con fondi per il contrasto al cyberbullismo. Il progetto intende realizzare diverse attività di formazione rivolte a dirigenti, insegnanti, genitori ed alunni. All'interno del progetto rientrano due iniziative a cui l'istituto scolastico ha aderito.

“Patentino per lo Smartphone“: iniziativa sperimentale rivolta alla scuola secondaria, promossa in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Prevede un percorso formativo finalizzato all'uso consapevole dello smartphone, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali in rete, per rendere gli studenti fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online.



“Il conflitto come area di apprendimento”: iniziativa rivolta alla scuola primaria, che prevede attività finalizzate ad offrire una visione costruttiva dei conflitti come occasioni di apprendimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni con BES, DSA, disabilità

L'attività di formazione è volta a favorire l'inclusione di tutti gli alunni dell'Istituzione scolastica in particolare per gli alunni a rischio di dispersione e che hanno esigenze formative speciali che richiedono un percorso di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



L'attività di formazione è volta al miglioramento delle competenze digitali degli studenti, tramite una didattica innovativa, inclusiva e motivante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La scuola utilizzerà finanziamenti del PNRR , per attivare corsi di Didattica digitale integrata basati su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal PNRR

Titolo attività di formazione: Priorità e Piano di Miglioramento

Formazione rivolta ai docenti per migliorare le competenze relative alla priorità scelta nel Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento

Attività di formazione finalizzata a fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per supportare in modo efficace il successo e lo sviluppo globale degli studenti. Far acquisire autonome capacità di autovalutazione e scelta attraverso percorsi mirati adeguati a capacità e attitudini

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

le attività potrebbero essere attivate e proposte dalla scuola o anche da eventuali reti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

le attività potrebbero essere attivate e proposte dalla scuola o anche da eventuali reti



Titolo attività di formazione: Multilinguismo

Attività di formazione correlate al progetto PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - M4C1I3.1-2023-1143

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

Saranno attivati percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

IL NUOVO QUADRO DI SISTEMA

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015),



sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Le iniziative formative, ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e ausiliario, ai dirigenti scolastici.

Si prevedono azioni formative rivolte a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione)
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

L'istituto aderisce ad eventuali percorsi formativi che saranno attivati dal MIUR e nel contempo promuoverà, in relazione alle disponibilità finanziarie, percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- le competenze metodologico-didattiche: didattica delle discipline, didattica per competenze, didattica argomentativa (in particolare saranno favorite le strategie metodologiche relative alla comprensione del testo e all'insegnamento della matematica), metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative di inclusione scolastica e di didattica inclusiva
- lingua italiana L2 per studenti stranieri
- i curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale (continuazione del lavoro già



avviato negli ultimi anni scolastici)

- le competenze informatiche e la didattica digitale integrata
- tematiche di educazione civica
- la sicurezza in ambito lavorativo
- le competenze comunicative e di mediazione relativamente al rapporto allievi-docenti e famiglie-docenti
- Nuovo Regolamento Privacy (GDPR 679/2016)
- tematiche relative alla prevenzione della salute

La scuola si premura di raccogliere e aggiornare periodicamente le esperienze formative del personale: i docenti vengono invitati a compilare un modulo on line, appositamente predisposto, attraverso il quale possono dichiarare non solo i titoli conseguiti nei vari ambiti didattici e disciplinari (master, corsi di perfezionamento, abilitazioni), ma anche le competenze specifiche maturate attraverso l'esperienza, la frequenza di corsi di aggiornamento e l'auto formazione. Ciò permette di avere una chiara mappa delle risorse interne e consente, attraverso un'attenta selezione, di impostare una valida valorizzazione delle risorse stesse, in base alle esigenze dell'Istituto, sia attribuendo incarichi di responsabilità e ruoli di referenza in specifici contesti sia impostando progetti di recupero e potenziamento nonché, in generale, di arricchimento dell'offerta formativa, destinati agli alunni.



Piano di formazione del personale ATA

Procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	le attività potrebbero essere attivate e proposte dalla scuola o anche da eventuali reti
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Agenzie formative.	

Sicurezza sul posto di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul posto di lavoro.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative

Transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione dedicate alla transizione digitale
---	---

Destinatari	Per tutto il personale ATA
-------------	----------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• on line e/o in presenza
--------------------	---

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA verterà sulle seguenti tematiche:

- procedure segreteria digitale
- normativa relativa all'amministrazione trasparente, albo pretorio, nuovo regolamento di contabilità
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- tematiche relative alla gestione amministrativa
- Nuovo Regolamento Privacy (GDPR 679/2016)